

# Algeria

## approccio al mercato

Informazioni di primo orientamento

Costi e legislazione locale per  
un insediamento economico



*La presente Guida, giunta alla sua terza edizione, é stata curata ed aggiornata dall'Ufficio ICE di Algeri, in collaborazione con KPMG Algeria, per una migliore conoscenza dei costi d'insediamento di un'attività economica in Algeria e della relativa regolamentazione locale. Quest'ultima, all'inizio del 2009, ha subito notevoli modifiche creando di fatto un nuovo contesto giuridico inerente all'investimento straniero. Le informazioni qui contenute hanno pertanto un carattere generale, senza la pretesa di sostituirsi alle fonti ufficiali. La guida può contenere inesattezze o errori tipografici ed è soggetta a continui cambiamenti. Le indicazioni di questa pubblicazione non devono essere prese in considerazione per decisioni di natura legale o finanziaria. Per far fronte a tali esigenze l'operatore deve consultare un professionista specializzato in grado di formulare un parere specifico riguardo al suo caso.*

*La consultazione è consentita a condizione che l'operatore accetti, senza modifiche o riserve, i termini e le condizioni contenute nelle presenti clausole.*

*L'esistenza di eventuali collegamenti ipertestuali a siti Internet non comporta l'approvazione o un'accettazione di responsabilità da parte di questo Ufficio ICE circa il loro contenuto o il loro utilizzo.*

*Il Direttore  
Samuele Porsia*



## Sommario

<b>1. Presentazione dell'Algeria .....</b>	<b>6</b>
<b>2. Dispositivo di sostegno all'investimento .....</b>	<b>10</b>
<b>3. Forme giuridiche d'impresa.....</b>	<b>15</b>
<b>4. La legislazione commerciale .....</b>	<b>18</b>
<b>5. Spese notarili, di registrazione, costituzione e modifica di una società 19</b>	
<b>6. Contabilità aziendale .....</b>	<b>21</b>
<b>7. Le principali imposte a carico delle imprese .....</b>	<b>27</b>
<b>8. La questione dell'IVA e del suo recupero .....</b>	<b>32</b>
<b>9. Fiscalità delle imprese straniere di prestazione di servizi .....</b>	<b>34</b>
<b>10. La fiscalità dei gruppi.....</b>	<b>38</b>
<b>11. Stipendi e salario minimo garantito - SNMG.....</b>	<b>40</b>
<b>12. Oneri sociali e fiscali .....</b>	<b>40</b>
<b>13. Brevetti, marchi, diritti di proprietà letteraria ed artistica .....</b>	<b>44</b>
<b>14. Convenzione per la protezione reciproca dell'investimento e per la non doppia imposizione.....</b>	<b>45</b>
<b>15. Il sistema giudiziario algerino .....</b>	<b>46</b>
<b>16. Il commercio estero.....</b>	<b>49</b>
<b>17. I diritti doganali – documentazione per lo sdoganamento.....</b>	<b>51</b>
<b>18. Il costo del prestito di denaro e spese bancarie .....</b>	<b>54</b>
<b>19. Costi delle forniture d'energia.....</b>	<b>56</b>
<b>20. Costo dell'acqua .....</b>	<b>59</b>
<b>21. Costo delle telecomunicazioni .....</b>	<b>61</b>
<b>22. Costo dei trasporti.....</b>	<b>62</b>
<b>23. I prezzi del mercato immobiliare e degli affitti.....</b>	<b>63</b>
<b>24. I servizi postali .....</b>	<b>64</b>

## 1. Presentazione dell'Algeria

Denominazione ufficiale	Repubblica Algerina Democratica e Popolare
Regime	Repubblica
Superficie	2 381 741 Km <sup>2</sup>
Capitale	Algeri
Città principali	Orano, Annaba e Constantine
Popolazione	35,1 milioni di abitanti (Censimento di aprile 2008)
Crescita demografica	1,44 % annuo
Lingua	Arabo (Nazionale e ufficiale) Berbero (Nazionale) Francese (di uso corrente)
Moneta	Dinaro algerino
Giorni d'apertura	da sabato a mercoledì (da domenica a giovedì per le banche)
Festività religiose (slittano di circa 10 giorni ogni anno rispetto al calendario solare)	Aïd El Fîtr, Aïd El Adha, Awal Moharem, Achoura, El-Mawlid Ennabaoui
Festività nazionali	Capodanno (1° gennaio), Festa del lavoro (1° maggio ) Festa dell'Indipendenza (5 Luglio), Anniversario della Rivoluzione (1° Novembre)
Orario	GMT + 1

**Indicatori economici**

Indicatori	2004	2005	2006	2007	2008
<u>PIL</u>					
Miliardi di DA	6.112	7.130	8.460	9.325	12,258
Miliardi di \$	84,6	101,4	114,3	130,3	171,3
PIL pro capite (\$)	2.655	3.150	3.443	3.986	5.034
Tasso di crescita reale del PIL (%)	5,2	4,8	4,5	3,1	3,0
Tasso di crescita reale del PIL, idrocarburi esclusi (%)	6,2	5,5	5,6	6,4	6,7
Inflazione media annua (%)	3,6	3,5	4,5	3,5	4,4
Investimento/PIL (%)	32,6	32,7	30,1	----	----
IDE (miliardi \$)	0,62	1,05	1,76	1,37	2,34
Importazioni (miliardi \$)	18	20,3	2,4	27,4	39,1
Esportazioni (miliardi \$)	32,2	42,1	54,7	60,5	78,2
Saldo della bilancia commerciale (miliardi \$)	14,2	21,8	33,3	33,1	39,0
<u>Saldo della bilancia corrente</u>					
miliardi \$	1,1	16	17,3	29,2	30,1
% del PIL	13,1	15,7	15	22,9	17,6
Saldo in conto capitale (miliardi \$)	-1,87	-1,35	-11,22	-0,44	2,63
<u>Riserve di cambio</u> Miliardi \$	43,1	57,1	78	110,2	143
Equivalenza in mesi d'importazioni	23,7	27,7	44,6	48,1	43
<u>Debito corrente</u>					
Miliardi \$	21,8	16,5	5,06	4,9	4,3
% del PIL	25,4	16,8	4,4	3,6	2,33
<u>Servizio del debito</u>					
Miliardi \$	6	5,2	12,9	1,36	1,036
Esportazioni %	17,6	11,7	21,6	2,26	1,4
Tasso di disoccupazione %	17,7	15,3	12,3	12,1	11,8

**Tasso di crescita per comparto in %**

Comparto	2004	2005	2006	2007
Idrocarburi	3,3	3,5	-1,2	-0,7
Agricoltura	3,1	4	4,9	5,8
Industria	2,6	2,8	3	1,1
Costruzioni e lavori pubblici	8	7,4	10	9,5
Servizi	7,7	7,3	5	6,9

Fonte : ministero algerino delle Finanze – CNIS (Dogane Algerine)

**Popolazione**

35,1 milioni di abitanti al 16 aprile 2008. La maggior parte della popolazione è concentrata nel nord del Paese, lungo la costa.

Il **tasso di crescita demografico**, che era uno dei più alti al mondo con il 3.4%, è decisamente diminuito, raggiungendo l'1,44% nel 2007. Si nota una diminuzione notevole dell'età media dei matrimoni : 29 anni per le donne, 33 per gli uomini ed una diminuzione sensibile del tasso di fecondità (2,5 nel 2005).

La **speranza di vita** si attesta intorno ai 73 anni. **L'assistenza medica** è soddisfacente: nel 2005 un medico per 1006 abitanti e 1,93 posti-letto per 1000 abitanti mentre la spesa sanitaria pro capite nel 2008 è di 171 US\$. A titolo comparativo l'indice OMS a livello mondiale è 189 US\$ pro capite.

La maggior parte degli algerini, più del 70%, è proprietaria della propria abitazione e **il tasso d'occupazione** è di 5,43 persone per abitazione.

**Infrastrutture**

**La rete autostradale**, composta di alcune centinaia di km, rimane insufficiente; da qui l'importanza della costruzione dell'autostrada est-ovest (oltre 1.200 km) la cui realizzazione dovrebbe essere portata a termine entro il 2012. Al contrario, la rete stradale, più densa nella parte settentrionale del Paese, è ben sviluppata, la più estesa in Africa: 112.000 km con oltre 3.500 opere pubbliche.

**Elettricità e gas**: con una produzione di più di 7.000 megawatts, circa il 96% del territorio è elettrificato, un tasso paragonabile a quello di alcuni paesi dell'OCSE. Il 96% delle famiglie è abbonato alla rete elettrica gestita dalla Sonelgaz. Più di 1.700.000 famiglie (35%) usufruiscono dell'erogazione di gas naturale. Il programma 2005-2009 prevede l'allacciamento di altre 500.000 famiglie

**Trasporto ferroviario**: 4.200 km di cui solo una parte elettrificata nonchè la realizzazione di 200 stazioni ferroviarie.

**Trasporto aereo:** 35 aeroporti di cui 13 costruiti secondo le norme internazionali. La rete interna è molto sviluppata

**Infrastrutture portuarie:** 40 porti di cui 11 misti (pesca, commercio, idrocarburi) e 2 specializzati in idrocarburi (Skikda e Arzew).

**Telecomunicazioni:** Il parco di telefonia fissa comprende 3.600.000 di linee (dati 2006), più del 30% delle quali per le amministrazioni, i commercianti, i servizi e le imprese. La totalità delle rete è numerica; realizzazione di un backbone nazionale di 15.000 km di fibra ottica

La telefonia mobile, con 3 gestori, è in rapido sviluppo: circa 21 milioni di linee nel 2007 (erano solo 600.000 nel 2001). La densità telefonica globale (fissa e mobile) è passata 51% della popolazione nel 2005 all'84,6% del 2008. Il volume globale di investimento ha raggiunto 5 miliardi di USD, di cui 4 in investimenti diretti stranieri.

### **Privatizzazioni e partenariati**

Fra il 2003 e fine 2007, il Consiglio per le privatizzazioni statali (CPE) ha esaminato un totale di 543 operazioni. 126 operazioni hanno riguardato trasferimenti e cessioni di proprietà alle istituzioni pubbliche, mentre 417 operazioni hanno riguardato privatizzazioni, cessione di attivi e partenariati. Sono state cedute 305 imprese (192 privatizzazioni totali, 44 parziali e 69 acquisite dai lavoratori), 92 delle quali ad operatori stranieri. 29 imprese sono state oggetto di partenariati pubblico-privato (4 delle quali con operatori stranieri) ; le cessioni di attivi a privati sono state 83 (20 a stranieri e 63 ad operatori nazionali).

## 2. Dispositivo di sostegno all'investimento

### Vantaggi fiscali che possono essere concessi agli investitori

Sono disciplinati dall'ordinanza 2001-03 relativa allo sviluppo dell'investimento, modificata e completata dall'ordinanza 2006-08, che definisce il regime applicabile agli investimenti nazionali ed esteri realizzati nelle attività economiche di produzione di beni e servizi e nell'ambito dell'attribuzione di concessioni e/o licenze.

Prevede due regimi di concessione di vantaggi fiscali e altre misure d'incitamento: un regime generale e un regime derogatorio.

Per beneficiarne, gli investitori devono essere dichiarati all'ANDI (Agenzia nazionale di sviluppo dell'investimento) e fare un'apposita richiesta.

Nel dicembre 2008, il Primo ministro ha emanato una serie di istruzioni relative a : investimento estero, regime ANDI, riduzione delle importazioni e promozione della produzione di origine algerina, commercio estero. Salvo quelle sugli importatori, le istruzioni non precisano se i testi legislativi o regolamentari che disciplinano gli investimenti stranieri ed il regime ANDI saranno modificati da nuovi testi di natura equivalente, né a quale scadenza. Normalmente, i testi esistenti restano quindi applicabili poiché sono superiori ad un'istruzione, finché non saranno stati modificati o abrogati da un testo di natura equivalente.

### Investimenti esteri – Nuove istruzioni

L'investimento straniero, il regime ANDI, la riduzione delle importazioni, la promozione della produzione d'origine algerina e la regolamentazione del commercio estero sono stati oggetto di istruzioni del Primo Ministro, firmate rispettivamente il 20, il 21 e il 22 dicembre 2008 e distribuite ai diversi Ministeri e alle imprese pubbliche (SGP ed EPE).

### Presentazione delle principali disposizioni di queste istruzioni:

Una prima istruzione fa seguito ad un'istruzione diramata durante l'estate che riprendeva le direttive del Presidente della Repubblica in occasione del suo discorso del 26 luglio di fronte ai presidenti delle assemblee popolari, di cui la stampa aveva dato notizia in agosto. Quest'istruzione comporta quattro misure significative:

La prima prevede che *« ogni investimento straniero in Algeria, conseguente all'offerta di un operatore straniero di realizzare da solo l'investimento o ad una procedura di costituzione d'un partenariato, deve condurre ad una ripartizione del capitale costitutivo in cui l'azionariato nazionale sia maggioritario »*. A tal fine, *« la maggioranza delle azioni detenute dal capitale nazionale sarà ripartita fra più detentori »* e *« il partner straniero sarà così il primo azionista in termini di quota del capitale posseduta »*. Questa regola dovrà essere rispettata in tutti i settori d'attività,

compreso il settore delle finanze e tutti i rami del settore dell'energia. Peraltro, ogni progetto d'investimento straniero dovrà essere sottoposto al Consiglio Nazionale dell'Investimento (CNI), per esame e parere.

La seconda misura di quest'istruzione prevede che ogni negoziato legato ad un investimento straniero, diretto o in partenariato, deve comportare una clausola che contempli che il progetto in questione dovrà generare un saldo attivo a beneficio dell'Algeria durante tutta la durata di vita della realizzazione. Le modalità applicative di questa disposizione non sono state dettagliate.

La terza misura prevede che la concessione di agevolazioni ad un investimento straniero, sia in regime generale sia in regime di convenzione, dovrà comportare l'indicazione che gli importi equivalenti alle agevolazioni fiscali, doganali e altri saranno dedotti dagli utili rispondenti ai requisiti richiesti per il trasferimento fuori dall'Algeria.

In conclusione, si indica che, tranne il capitale costitutivo, i crediti richiesti per realizzare l'investimento progettato dovranno essere mobilitati esclusivamente sul mercato finanziario locale.

Una seconda istruzione è venuta a ricordare le disposizioni dell'articolo 19 del decreto presidenziale n°02-250 del 24 luglio 2002 relativo al margine di preferenza del 15% concesso ai prodotti d'origine algerina nell'ambito delle procedure per gli appalti pubblici, richiedendo l'applicazione di questa disposizione da parte delle amministrazioni, delle collettività, delle imprese e degli enti pubblici.

L'ultima istruzione contiene delle disposizioni specifiche relative agli importatori. Essa prevede che ogni nuova registrazione di società straniere d'importazione sarà soggetta, a decorrere dal 15 marzo 2009, alla partecipazione al capitale di persone fisiche o giuridiche algerine, con una quota minima del 30%.

Le società straniere già registrate che svolgono un'attività d'importazione, dovranno conformarsi a questa disposizione entro e non oltre il 31 dicembre 2009. Il direttore generale del registro delle imprese è tenuto al rispetto di questa misura ed il ministro del commercio deve tradurre queste disposizioni in un opportuno testo regolamentare.

Quest'ultima istruzione, peraltro, riguarda anche il nuovo numero d'identificazione fiscale (NIF), che corrisponde alla nuova carta fiscale magnetica, e la creazione di uno schedario degli importatori, destinati soprattutto a registrare tutte le infrazioni. Essa contiene anche delle misure sulla preparazione di testi, prima del 31 gennaio 2009, destinati a prevenire e vietare l'importazione di qualsiasi prodotto che costituisca un pericolo per i consumatori o per la pubblica sicurezza, il rafforzamento delle norme, la creazione di un portale informatico sul commercio estero, la

comunicazione di informazioni relative al commercio estero e l'istituzione di un comitato di supervisione.

### **I vantaggi del regime generale**

Dal 2006, questi vantaggi sono concessi di diritto a tutti gli investimenti che non rientrano nell'ambito d'applicazione di una « lista nera » contenuta nell'allegato I del decreto esecutivo 07-08 dell'11 gennaio 2007 (ad es. attività di commercio e distribuzione e tutte le attività non soggette ad iscrizione al registro delle imprese).

Vantaggi concessi nella **fase di realizzazione** dell'investimento:

- esenzione dai dazi doganali per le attrezzature importate direttamente legate alla realizzazione dell'investimento ;
- franchigia IVA per i beni e servizi direttamente legati alla realizzazione dell'investimento ;
- esenzione dai diritti di registro sui trasferimenti a titolo oneroso per tutte le acquisizioni immobiliari effettuate nel quadro dell'investimento.

I vantaggi concessi durante la **fase d'utilizzo** dell'investimento, previo accertamento di messa in opera, sono l'esenzione dall'IBS (imposta sugli utili societari) e dalla TAP (tassa sull'attività professionale) per un periodo di 3 anni.

### **I vantaggi del regime derogatorio**

Possono beneficiare di questo regime gli investimenti realizzati nelle zone il cui sviluppo richiede un contributo particolare dello Stato e gli investimenti che presentano un interesse particolare per l'economia nazionale (utilizzo di tecnologie suscettibili di proteggere l'ambiente e le risorse naturali, risparmiare energia e favorire lo sviluppo sostenibile: si veda paragrafo sul regime di convenzione).

In **fase di realizzazione** dell'investimento, godono dei seguenti vantaggi:

- esenzione dai diritti di registro sui trasferimenti a titolo oneroso per tutte le acquisizioni immobiliari effettuate nel quadro dell'investimento ;
- applicazione del diritto fisso di registro al tasso ridotto del due per mille (2‰) per gli atti costitutivi e gli aumenti di capitale ;
- copertura parziale o totale delle spese a titolo di lavori per le infrastrutture necessarie alla realizzazione dell'investimento ;

- franchigia IVA per i beni e servizi rientranti direttamente nella realizzazione dell'investimento, importati o acquisiti sul mercato locale, se tali beni e servizi sono destinati alla realizzazione di operazioni soggette ad IVA ;
- esenzione dai dazi doganali per le attrezzature importate che rientrano direttamente nella realizzazione dell'investimento.

In **fase d'utilizzo**, previo accertamento della messa in opera:

- esenzione per un periodo di 10 anni d'attività effettiva dal pagamento dell'IBS e della TAP;
- esenzione, a decorrere dalla data d'acquisizione e per un periodo di 10 anni, dal pagamento dell'imposta fondiaria sulle proprietà immobiliari rientranti nell'ambito dell'investimento;
- concessione di vantaggi aggiuntivi suscettibili di migliorare e/o facilitare l'investimento, come il riporto dei disavanzi e dei termini previsti per l'ammortizzamento.

**Regime di convenzione:** riguarda i progetti d'investimento che presentano un interesse per l'economia nazionale. E' previsto un testo di legge per definire tali investimenti. In questo caso, l'investitore deve dimostrare, con uno studio tecnico-economico, il particolare interesse del suo progetto e negoziare e firmare una convenzione con l'ANDI per poter beneficiare di alcuni vantaggi nell'ambito del regime derogatorio.

Per la fase d'investimento, i testi prevedono una lista non esaustiva di vantaggi comprendente in particolare l'esenzione dai dazi doganali, dall'IVA e dai diritti di registrazione, per un periodo massimo di 5 anni.

Per la fase d'utilizzo, possono essere concesse delle esenzioni dall'IBS e dalla TAP, per un periodo non superiore a 10 anni.

### **Le procedure di concessione ed applicazione dei vantaggi**

Nel 2008 sono stati pubblicati due nuovi decreti sulla procedura di richiesta e concessione dei vantaggi: decreto esecutivo 08-09 del 24-03-2008 e decreto interministeriale del 25-06-2008 sull'accertamento d'entrata in funzione dell'investimento. La dichiarazione d'investimento, redatta su un formulario prestabilito e da presentare all'ANDI, è obbligatoria per ogni investimento, indipendentemente dalla richiesta o meno di vantaggi. La richiesta di vantaggi va fatta separatamente, in due tappe: fase di realizzazione e fase d'utilizzo.

Una delle suddette istruzioni del Primo ministro del dicembre 2008 precisa che l'ANDI non è più tenuta a rilasciare la decisione di concessione dei vantaggi entro 72 ore e che ogni progetto d'investimento presentato da un investitore straniero o in partenariato con un investitore straniero deve essere sottoposto al CNI (Consiglio nazionale degli investimenti).

I vantaggi entrano in vigore alla data d'iscrizione della società al registro delle imprese (o alla data di notifica se la società è già iscritta). Se l'investimento non inizia entro il termine di un anno, la decisione di concessione decade.

Una volta ultimata la fase di realizzazione dell'investimento, l'investitore deve sollecitare le autorità fiscali per il rilascio di un verbale d'accertamento d'entrata in funzione, che verificherà il rispetto delle condizioni di realizzazione e la conformità dell'investimento realizzato con quello dichiarato. Il termine di rilascio di quest'accertamento è di trenta giorni. I modelli di richiesta e di verbale d'accertamento sono contenuti nel suddetto decreto interministeriale. Con questo documento, l'investitore può richiedere all'ANDI la decisione di concessione dei vantaggi legati alla produzione. La mancata richiesta dell'accertamento d'entrata in funzione da parte dell'investitore può dar luogo all'annullamento della decisione di concessione dei vantaggi.

### **Obbligo di reinvestimento degli utili**

La legge finanziaria complementare 2008 obbliga gli investitori che beneficiano di vantaggi ANDI o di altre disposizioni di sostegno all'investimento, a reinvestire la parte di benefici corrispondente all'imposta che sarebbe stata pagata in assenza d'esenzione. L'obbligo di reinvestire si estende su quattro anni e decorre dall'ultimo esercizio che ha beneficiato dei vantaggi: esso si applica agli utili 2008 o in attesa d'assegnazione alla data di promulgazione della legge.

Il non rispetto di quest'obbligo può comportare la restituzione dei vantaggi concessi e l'applicazione di una penalità del 30%.

La legge finanziaria 2009 prevede nuove sanzioni: la perdita dei vantaggi in caso di mancato rispetto degli impegni o se l'investitore si rende colpevole di frodi fiscali riconosciute fraudolente da una decisione giudiziaria.

### 3. Forme giuridiche d'impresa

Tipi di società	Numero di soci	Capitale minimo e/o massimo	Responsabilità dei soci	Diritto di registrazione	Pubblicazione dei conti
Società a Responsabilità Limitata (SARL-EURL)	1 o più soci	100.000 DA divisi in azioni(1.000 DA per azioni) minimo interamente sottoscritto e liberato.	La responsabilità è limitata all'ammontare della partecipazione.	10.000 DA per le spese d'istruzione della pratica.	sì
Società per Azioni (SPA)	minimo 7 azionisti	1 milione di DA	La responsabilità è limitata all'ammontare degli apporti.	10.000 DA per le spese d'istruzione della pratica.	sì
Società a Nome Collettivo (SNC).	minimo 2 soci.	Non prevede capitale minimo	La loro responsabilità è solidale e indefinita	10.000 DA per le spese d'istruzione della pratica.	No
Società in accomandita per azioni	esistono due tipi di soci, gli accomandatari e gli accomandanti.	Non prevede capitale minimo	La responsabilità dello accomandatario è indefinita e solidale. La responsabilità dello accomandante è limitata all'ammontare dell'apporto		No

#### L'Ufficio di rappresentanza (*Bureau de liaison*)

Disciplinato dall'istruzione interministeriale del 30 luglio 1986, l'ufficio di rappresentanza è considerato una struttura che non esercita alcuna attività lucrativa e non dispone di redditi locali; le sue spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, sono coperte dalla casa madre, in dinari algerini provenienti esclusivamente dal controvalore di valute estere importate.

L'autorizzazione d'apertura è rilasciata dal Ministero del Commercio per un periodo di due anni rinnovabile ed è subordinata a:

- una cauzione di 20.000 USD allo stesso Ministero da parte del responsabile dell'ufficio; a garanzia della cauzione, una somma di 2.000 USD deve essere depositata presso una banca algerina su un conto bloccato per tutta la durata di validità dell'autorizzazione;

- apertura di un conto in dinari algerini convertibili (CEDAC) presso la stessa banca e versamento di un ammontare in valute estere corrispondente alle spese previsionali di funzionamento per un trimestre.

L'ufficio di rappresentanza deve tenere una contabilità conforme alla regolamentazione vigente per le sue spese e altri oneri. Questi sono saldabili con assegni sul conto CEDAC oppure tramite una cassa alimentata unicamente da prelievi su detto conto.

Durante il periodo di monopolio statale sul commercio estero, l'ufficio di rappresentanza costituiva la sola forma possibile d'insediamento delle imprese straniere in Algeria. Nell'attuale contesto di liberalizzazione, questo tipo di ufficio, che non può compiere alcun atto commerciale a titolo abituale ed autonomo, appare invece inadeguato per lo sviluppo di un'impresa in Algeria. Esso può essere interessante per le imprese straniere che vendono agli importatori algerini e che vogliono sviluppare la loro rete di vendita locale: l'ufficio di rappresentanza permette loro di essere presenti in Algeria e di promuovere i propri prodotti pur effettuando vendite dirette dall'estero, con conseguenti vantaggi fiscali (evitando ad esempio la TAP) e legali (evitando di costituire una società straniera d'importazione) e con costi di esercizio ridotti rispetto a quelli di una filiale.

### **La succursale immatricolata al registro di commercio**

Ai sensi del decreto n° 97-41 del 18 gennaio 1997, le imprese straniere possono aprire delle succursali in Algeria immatricolandole a loro nome al registro di commercio. La succursale è considerata come entità residente, ma non ha personalità giuridica, il che le impedisce, ad esempio, di concludere contratti con la casa madre. Inoltre, la succursale non può fatturare in valute estere né esportare gli utili. Allo stato attuale, questi inconvenienti e l'indeterminatezza giuridica in materia, non consentono alle imprese straniere di svolgere attività commerciali in Algeria tramite le succursali in modo chiaro e sicuro.

### **Il raggruppamento/consorzio**

E' una struttura particolare frequentemente utilizzata dalle società straniere per operare in Algeria. Due o più persone giuridiche possono costituire un raggruppamento (**groupement**), per una durata determinata e conservando la loro indipendenza giuridica, per facilitare o sviluppare l'attività economica.

### Trasparenza

Se l'attività genera un profitto, questo deve essere suddiviso fra i membri in quanto il raggruppamento non può realizzare utili per sé. Dal punto di vista fiscale, il raggruppamento è detto trasparente: i suoi membri sono tassati, separatamente, per la parte di profitto loro spettante realizzato grazie al raggruppamento.

### Personalità giuridica

Il raggruppamento ha la personalità giuridica dal momento dell'iscrizione al registro di commercio. L'iscrizione non comporta la presunzione di commerciabilità: l'attività del raggruppamento non è, infatti, obbligatoriamente commerciale e può essere civile. Quanto al **consorzio**, esso non è una vera e propria entità legale e non ha personalità giuridica. Si tratta di una struttura utilizzata solo quando due o più società si accordano con un terzo per la firma o l'esecuzione congiunta di un contratto.

### Libertà contrattuale

Il raggruppamento si basa sul principio della libertà contrattuale e non è soggetto alle disposizioni imperative del diritto delle società. E' quindi il contratto che determina l'organizzazione del raggruppamento e le modalità decisionali dell'assemblea dei membri. L'amministrazione del raggruppamento, la nomina, le attribuzioni, i poteri e le condizioni di revoca degli amministratori sono determinati dal contratto oppure dall'assemblea dei membri. E' ancora il contratto che fissa le modalità di controllo della gestione e dei conti. In genere, il contratto contiene le seguenti indicazioni:

- denominazione del raggruppamento;
- i nomi, la ragione sociale, la forma giuridica, l'indirizzo del domicilio o sede sociale, il numero d'immatricolazione al registro di commercio di ciascun membro;
- la durata di costituzione del raggruppamento;
- l'oggetto del raggruppamento;
- l'indirizzo della sede del raggruppamento.

I membri del raggruppamento non sono tenuti ad effettuare degli apporti. In questo caso, il raggruppamento non avrà capiatle sociale. I diritti dei membri non possono essere costituiti da titoli negoziabili.

### Responsabilità

Il raggruppamento funziona come una società di persone e i suoi membri sono responsabili indefinitamente e solidariamente dei suoi debiti: in altre parole, i creditori, dopo aver sollecitato senza risultato il raggruppamento, possono rivolgersi a ciascun membro. Nei rapporti con i terzi, un amministratore impegna il raggruppamento con qualsiasi atto rientrante nel suo oggetto e le clausole limitative dei suoi poteri non sono opponibili a terzi.

### Utilizzo pratico del raggruppamento e del consorzio

Il raggruppamento è utilizzato dalle società straniere che, per ottenere l'esecuzione di un progetto in Algeria, devono allearsi con altre società straniere o con società locali. Il raggruppamento è quindi utilizzato spesso per l'esecuzione in comuni di grandi progetti algerini, in genere aggiudicati in seguito a gare d'appalto pubbliche.

Una società straniera che esegue un contratto in Algeria via la costituzione di un raggruppamento, non può esistere in Algeria tramite lo stesso raggruppamento. Essa deve, infatti, costituirsi in quanto struttura a sé stante, utilizzando sia la società di diritto algerino, sia la succursale, sia l'insediamento stabile: ciò è necessario per avere un'esistenza in Algeria riconosciuta dall'amministrazione locale (che questa esistenza sia legale o puramente fiscale).

## Procedure di registrazione ed immatricolazione

L'Immatricolazione al Registro di Commercio in Algeria è una formalità obbligatoria, preliminare all'esercizio d'ogni attività commerciale. L'operatore deve rivolgersi al Centro Nazionale del Registro del Commercio (CNRC). I diritti d'immatricolazione variano da 9.120,00 a 9.760,00 DA, a seconda del capitale sottoscritto. Per le immatricolazioni secondarie, i diritti ammontano a 8.960 DA. Per le modifiche, con o senza aumento di capitale, i diritti variano da 3.360 a 4.160 DA.

## 4. La legislazione commerciale

### Le attività e professioni regolamentate

Le attività e professioni regolamentate soggette a iscrizione al registro del commercio, sono disciplinate da norme particolari definite da specifici regolamenti e leggi. Chiunque eserciti una di queste attività o professioni deve richiedere il permesso o l'autorizzazione provvisoria alle autorità amministrative competenti. L'esercizio effettivo dell'attività o professione è possibile solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione o il permesso definitivi.

### Lo status dei commercianti stranieri

Gli obblighi del commerciante straniero sono definiti dal decreto n° 03-453 del 1° dicembre 2003. Può trattarsi di persone fisiche o di persone giuridiche.

Per l'immatricolazione al registro del commercio, sono necessari i seguenti documenti :

#### Persone fisiche:

- richiesta redatta sui formulari forniti dal CNRC ;
- estratto del casellario giudiziario ;
- atto di proprietà del locale commerciale o contratto d'affitto notarile ;
- copia della ricevuta di pagamento delle imposte di bollo ;
- ricevuta di pagamento dei diritti d'immatricolazione al registro del commercio ;
- autorizzazione o permesso rilasciato dall'amministrazione competente per l'esercizio di attività e professioni regolamentate.

#### Persone giuridiche (succursali, agenzie, rappresentanze commerciali o qualsiasi altro tipo di esercizio commerciale facente capo a una società insediata all'estero):

- richiesta redatta sui formulari forniti dal CNRC ;
- copia del registro commerciale della società madre ;
- verbale di delibera di apertura di un'attività in Algeria ;
- copia della pubblicazione del suddetto verbale di delibera sul BOAL ;
- estratto dell'atto di nascita e del casellario giudiziario del o degli amministratore/i dell'attività ;

- atto di proprietà del locale commerciale o contratto d'affitto notarile a nome della persona giuridica ;
- copia della ricevuta di pagamento delle imposte di bollo.

La carta di commerciante straniero è rilasciata dal *wali* (prefetto) territorialmente competente ed ha una validità di due anni. Può ottenerla solo chi è in possesso di una carta di residente straniero.

## 5. Spese notarili, di registrazione, costituzione e modifica di una società

**Spese notarili:** le spese notarili per la redazione dello statuto di una società sono stimate intorno ai 25.000 DA e ai 5000 DA per il contratto d'affitto, secondo l'importo del canone dichiarato.

**Diritti di registrazione dello statuto:** il diritto di registrazione è fissato allo 0,50% del capitale sociale dichiarato.

**Diritto di registrazione del contratto d'affitto della società:** l'importo per il diritto di registrazione del contratto d'affitto è fissato al 2% dell'importo dichiarato.

**Pubblicazione degli allegati:** l'importo dei diritti di pubblicazione degli allegati dipende dalla natura giuridica della società.

### **Costituzione**

Apporti puri e semplici: conferiscono semplici diritti sociali esposti ai rischi d'impresa e sono soggetti a un diritto dello 0,5% sull'importo totale degli apporti mobiliari ed immobiliari; l'importo del diritto non può essere inferiore a 10.000 DA e superiore a 300.000 DA.

Apporti a titolo oneroso: si configurano come una vera e propria vendita e danno quindi luogo al pagamento di un diritto di trasferimento di proprietà in funzione della natura dei beni. Tale diritto è percepito sul prezzo aumentato degli oneri o sul valore venale dei beni, se è superiore.

Apporti misti: le parti devono dichiarare nell'atto costitutivo i beni trasmessi a titolo oneroso. Se si tratta dei mobili e degli immobili, si applica solo la tariffa relativa agli immobili, salvo nel caso in cui i mobili siano stimati articolo per articolo nel contratto.

### **Atti di modifica della società**

Aumento del capitale: è soggetto a un diritto di registrazione dello 0,5%, che non può essere inferiore a 10.000 DA e superiore a 300.000 DA. L'aumento del capitale per capitalizzazione di utili, riserve o accantonamenti di qualsiasi natura, che non siano già stati gravati dall'imposta sugli utili, è soggetto a un diritto di registrazione dell'1%. Gli aumenti di capitale legati alla rivalutazione degli attivi prevista dalla legge finanziaria 2007 sono soggetti ad un diritto di registrazione dello 0,5% compreso fra un minimo di 10.000DA ed un massimo di 300.000 DA.

Diminuzione del capitale: fiscalmente, si distingue la diminuzione del capitale in seguito a perdita (registrata dietro pagamento del diritto fisso di 5.000 DA a condizione che non sia effettuato alcun rimborso ai soci) e la diminuzione operata per ripartizione dei valori sociali, che dà luogo al diritto di spartizione del 2% sui valori attribuiti ad ogni socio.

Cambiamento di statuto giuridico: se la trasformazione della forma societaria non dà luogo alla nascita di una nuova società, l'atto è soggetto ad un diritto fisso di 500 DA. Nel caso contrario, sono dovuti i diritti per la costituzione di una società.

Proroga: questa operazione, che prolunga la vita della società, è soggetta a regimi fiscali diversi a seconda che intervenga prima o dopo la scadenza della società. Se la proroga è anteriore alla scadenza, l'atto è soggetto ad un diritto dello 0,5% sull'attivo sociale e compreso fra un minimo di 10.000DA ed un massimo di 300.000 DA. Se la proroga è posteriore, ciò implica la creazione di una nuova società, soggetta al diritto d'apporto ordinario applicabile al fondo sociale e al diritto di trasferimento di proprietà a titolo oneroso applicabile all'importo del passivo.

Fusione: ogni fusione implica un apporto a titolo oneroso poiché la società che sussiste prende in carico il passivo della o delle società sciolte. Il diritto d'apporto dello 0,5% calcolato sul valore reale degli apporti diminuito del passivo e il diritto di trasferimento di proprietà è percepito applicando le regole previste per gli apporti misti. Per quanto riguarda le Spa, il diritto dello 0,5% è compreso fra un minimo di 10.000DA ed un massimo di 300.000 DA..

Scioglimento: gli atti di scioglimento sono soggetti a registrazione e danno luogo al pagamento di un diritto fisso di 3.000 DA se non prevedono alcuna trasmissione di beni ai soci o ad altre persone.

- Cessione di diritti sociali posteriore allo scioglimento: se essa interviene dopo lo scioglimento ma prima della fine della liquidazione è soggetta alle stesse regole previste prima dello scioglimento; se interviene dopo la fine della liquidazione, essa è soggetta ai diritti di trasferimento di proprietà, al tasso applicabile a ciascun bene.
- Cessione di diritti sociali che determinano lo scioglimento: i diritti applicabili alla cessione dei diritti sociali sono dovuti anche quando la cessione ha l'effetto di far scomparire la società.

## 6. Contabilità aziendale

Il sistema contabile attualmente utilizzato in Algeria è definito dal “Piano contabile nazionale” pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 9 maggio 1975 (PCN 75). Per rispondere alle necessità derivanti dall’apertura del mercato, è stato elaborato un nuovo “Sistema contabile e finanziario” (SCF), che sarà applicato dal 1° gennaio 2010. Prima di passare all’analisi del PCF 75 e dello SCF, è utile presentare rapidamente le pratiche contabili algerine e le loro implicazioni per l’investimento nazionale ed internazionale.

### Il piano contabile storico

Il PCF, rimasto senza aggiornamenti di rilievo da trent’anni a questa parte, risulta inadatto alla pratica odierna delle operazioni economiche, principalmente a causa di:

- una scarsa leggibilità dei conti (mancanza di allegati e dati comparativi, mantenimento di valori storici salvo eccezioni);
- presenza di un utile non operativo (*résultat hors exploitation*) a volte significativo (che riunisce scritture di natura molto diversa e generalmente poco spiegate);
- conteggio di spese finanziarie nel reddito operativo (spesso traslate sul prezzo di costo e quindi incidentalmente sul valore degli immobilizzi e degli stock);
- assenza dell’obbligo formale di conti consolidati e di una definizione sufficientemente precisa delle regole di consolidamento (nel 1975 praticamente non esistevano gruppi di società).

### **Il nuovo sistema contabile e finanziario (SCF)**

Il nuovo sistema, suscettibile di ulteriori modifiche parziali prima della sua entrata in vigore, comprende:

- un insieme di norme contabili molto più dettagliate;
- un piano contabile aggiornato, che si avvicina molto al piano contabile francese pur mantenendo delle specificità algerine;
- un certo numero di principi ed obblighi formali, soprattutto in materia di consolidamento e di allegati contabili.

Il SCF vuole quindi essere uno strumento per una profonda modifica delle pratiche contabili e degli affari e dell’organizzazione aziendale ed introduce possibilità e bisogni nuovi:

- introduce il “giusto valore” con ricorrenti possibilità di rivalutazione;
- organizza una maggiore trasparenza finanziaria delle imprese e dei gruppi di società, con grande attenzione al concetto d’immagine fedele;
- afferma l’importanza del controllo interno ed esterno dei conti.

### Le rivalutazioni

Durante gli anni Ottanta e Novanta, l’Algeria ha subito un’importante svalutazione della sua moneta nazionale, che ha contribuito a deformare in modo spesso significativo i bilanci delle imprese. Per compensare questa situazione, le imprese hanno avuto varie possibilità di procedere a delle rivalutazioni legali. Le rivalutazioni

degli anni Ottanta e Novanta, effettuate quasi sempre su base indiziaria, non hanno avuto grandi impatti sui conti delle imprese. La variazione di rivalutazione, presentata nei capitali propri, era in genere fatta rivalere progressivamente sugli utili, in modo da garantire una neutralità fiscale.

Nuove interessanti possibilità di rivalutazione, basate sui bilanci del 31 dicembre 2006, sono state introdotte dal decreto del 4 luglio 2007. La variazione di rivalutazione non sarà in pratica né tassabile né ammortizzabile, ma dovrà essere incorporata al capitale sociale per beneficiare di questo vantaggio. La rivalutazione non è basata su un approccio indiziario, ma su valutazioni preparate da esperti esterni specializzati e riviste contraddittoriamente dalle società e dai loro revisori contabili. Molte imprese hanno preso in considerazione questa possibilità e rivalutato gli attivi entro la fine del 2007.

#### Implicazioni per gli investitori al momento del processo d'investimento

Le conseguenze di questa situazione per un investitore, algerino o straniero, possono essere molteplici.

Nel caso di un'acquisizione, il carattere piuttosto desueto del PCN 75 potrà porre vari problemi e generare incertezze:

- difficoltà a capire i risultati storici dell'impresa da acquisire (esistenza d'importi spesso consistenti ma poco spiegati nelle voci "fuori gestione");
- difficoltà a capire quali norme sono state applicate e come sono state trattate certe operazioni (ammortamenti degli attivi correnti, contratti a lungo termine, rivalse, leasing, perdite di cambio su prestiti...);
- scarsa leggibilità dei capitali propri (che comprendono le provvigioni per i rischi ed eventualmente le variazioni di rivalutazione ammortizzabili).

Inoltre, i conti storici presentati dalle società presentano molto spesso problemi di valutazione:

- i terreni e i fabbricati sono spesso notoriamente sottovalutati (per le imprese rimaste ai costi storici);
- al contrario, queste voci sono a volte grossolanamente sovrastimate (alcune imprese hanno fortemente rivalutato per ricostituire i loro fondi propri).

Tenuto conto delle difficoltà d'approvvigionamento e dei tempi dilatati di pagamento di alcune imprese pubbliche in passato, l'investitore sarà pertanto spesso confrontato a:

- stock a rotazione lenta non ammortizzati (tipicamente, i pezzi di ricambio);
- crediti "vecchi" poco coperti o scoperti (soprattutto i crediti pubblici);
- fatture non pervenute poco o per niente anticipate (sugli acquisti o i servizi).

Per avere le informazioni necessarie per una valutazione ragionevole del "valore d'impresa", l'investitore dovrà quindi procedere ad analisi e riclassificazioni per poter capire:

- il valore patrimoniale reale dell'impresa da acquisire (dopo aver considerato le plusvalenze o minusvalenze sugli attivi e il giusto valore degli impegni, soprattutto in materia di rivalse);

- la vera creazione di valore dell'impresa.

Con il SCF e le rivalutazioni del 2007, queste difficoltà saranno potenzialmente risolte, poiché:

- saranno stati reintrodotti (in via di principio) dei "giusti valori" nella maggior parte delle voci di bilancio, sia nei passivi che negli attivi;
- saranno state specificate e in principio attuate delle regole di valutazione e d'ammortamento degli attivi e dei passivi correnti;
- l'informazione finanziaria sarà normalizzata, nettamente più completa e più trasparente.

#### Implicazioni per gli investitori dopo il processo d'investimento

I punti elencati qui sopra saranno validi anche dopo l'acquisizione, soprattutto nel momento dell'attuazione del *Reporting Group*.

La conversione dei conti statutari porrà, infatti, un certo numero di problemi più o meno complessi, la cui entità potrà variare secondo le norme più o meno vincolanti applicate dal Gruppo.

Il PCN 75 e le pratiche fiscali algerine sono poco flessibili. Per esempio, è problematico discostarsi dalle regole e dalle durate d'ammortamento fiscalmente ammesse, quali che siano le regole del Gruppo. Gli aggiustamenti resteranno quindi, spesso, extra-contabili, e l'impresa dovrà districarsi ogni mese per produrre il suo reporting.

Un altro problema potenziale per gli investitori, nei prossimi mesi, sarà gestire la transizione verso lo SCF. L'ordine dei contabili (ONECC) ha organizzato a questo scopo diversi seminari, che hanno riguardato i temi della "Normalizzazione del nuovo piano contabile in Algeria" e "Le norme IAS/IFRS", in partenariato con il Ministero delle Finanze.

La transizione si annuncia tuttavia delicata, tanto più che le differenze fra il PCN 75 e lo SCF sono molto significative e più ampie di quelle che esistevano nel 2005 fra le norme dei paesi europei e gli IFRS (*International Financial Reporting Standards*).

La transizione verso gli IFRS in Europa era infatti caratterizzata dagli elementi seguenti:

- toccava solo progressivamente le imprese considerate individualmente (l'aggiornamento dei piani contabili nazionali era già iniziata anni prima del 2005 ed è tuttora in corso nella maggior parte dei paesi);
- nei gruppi quotati in borsa, che sono passati nel 2005 agli IFRS per i soli conti consolidati, la transizione era stata fortemente preparata (con norme precise, calendari di transizione e l'adattamento dei sistemi su diversi anni).

#### **Le regole d'organizzazione del PCN 75**

Il PCN 75 comporta dei documenti obbligatori, da conservare per 10 anni:

- Libro giornale

- Libro mastro
- Inventario

La legge che lo disciplina è piuttosto elastica sulle modalità di tenuta dei conti (contabilità sufficientemente dettagliata per permettere la registrazione delle operazioni e la preparazione dei prospetti di sintesi; adozione da parte delle imprese dell'organizzazione contabile ritenuta la più appropriata alle loro necessità per controllare i costi ed i prezzi di costo ed elaborare i budget), ma con regole precise in materia di documentazione delle scritture destinate a facilitare il controllo esterno (giustificativi datati e firmati dal responsabile per ogni scrittura, conti redatti in modo da far capire chiaramente il contenuto e calcolare saldi periodici).

Le disposizioni sugli stock prevedono un sistema d'inventario permanente obbligatorio e una ricapitolazione a fine anno (inventario fisico).

Nella pratica, però, queste regole spesso non sono rispettate. Molte PMI, per esempio, non rispettano l'obbligo degli stock in inventario permanente, e l'analisi e la rendicontazione dei conti lasciano spesso a desiderare.

D'altra parte, il PCN 75 impone la chiusura annuale dei conti entro il 31 dicembre, salvo espressa deroga del ministero delle finanze: le filiali dei gruppi internazionali che non chiudono entro il 31 dicembre sono quindi obbligate a gestire due bilanci.

Il PCN, infine, non detta alcuna regola in materia di gruppi di società e di consolidamento. Questo implica che ci si potrà trovare di fronte a tre situazioni:

- alcuni grandi gruppi, soprattutto nel settore dell'energia, pubblicano veri e propri conti consolidati, comprendenti riclassificazioni, variazioni d'acquisizione o di consolidamento;
- certi gruppi di media dimensione, soprattutto le ex holding pubbliche, preparano per loro necessità interna dei conti consolidati, ma che si limitano spesso all'addizione aritmetica dei conti delle filiali, senza riclassificazioni, senza imposte differite ecc.
- gli altri gruppi, soprattutto privati, non preparano né pubblicano conti consolidati.

## **Le principali convenzioni contabili e le innovazioni introdotte dal progetto di SCF rispetto al PCN 75**

### Principi generali

Lo SCF è decisamente più preciso del PCN 75 ed ispirato ai principi generali classici della moderna contabilità aziendale, fra cui: annualità dei conti, indipendenza degli esercizi, principio di prudenza, continuità dei metodi, costo storico (con varie possibilità di rivalutazione), intangibilità del bilancio d'apertura, preminenza della realtà economica sull'apparenza giuridica, non compensazione, immagine fedele. I conti devono essere presentati in dinari algerini.

### Innovazioni principali

Le principali innovazioni rispetto al PCN 75 sono le seguenti:

- Le imprese non saranno più obbligate a chiudere i conti entro il 31 dicembre se il ciclo dell'anno civile è incompatibile con la loro attività (la nozione dovrà essere esplicitata e il principio accettato dal fisco).
- Introduzione del concetto di “evento posteriore alla chiusura”.
- Immagine fedele, con la possibilità di derogare ad una regola se questa non consente d’averne un’immagine fedele.
- Criterio di significatività, secondo cui le regole contabili non si applicano alle transazioni non significative.
- La predominanza della realtà sull’apparenza giuridica, che suggerisce di ricercare il vero senso di una transazione prima di determinarne il trattamento contabile.

La flessibilità introdotta da queste disposizioni, che lasciano spazio al giudizio del contabile senza definire una regola pratica, potranno sconcertare più di un commercialista. Si precisa che gli attivi, i passivi, gli oneri e i prodotti sono contabilizzati nel momento in cui sono probabili e possono essere valutati in modo affidabile.

Infine, benché il metodo dei costi storici sia la regola, il SCF introduce varie deroghe, tramite i giusti valori, i valori di realizzazione e i valori attualizzati. Queste nuove regole riguarderanno gli attivi immobilizzati, ma anche gli attivi e i passivi finanziari ed alcuni attivi d’esercizio.

Al di là dei principi generali, il SCF s’ispira nettamente agli IFRS in termini di definizioni e criteri fondamentali di riconoscimento.

Il SCF ricorda che gli obblighi possono essere espliciti, ma anche impliciti, cioè risultanti semplicemente dall’uso, da una volontà dichiarata o dal desiderio di agire equamente. Si tratta di un’innovazione importante, poiché i debiti da constatare non si limiteranno più agli impegni contrattuali e legali e potranno nascere da impegni che l’impresa avrà assunto di sua spontanea volontà o derivanti da determinate consuetudini.

I capitali propri sono definiti come avanzo degli attivi correnti e non correnti sui passivi correnti e non correnti. Questo esclude, di fatto, l’attuale classificazione algerina (riserve su fondi propri e risultato come da bilancio).

Lo stesso tipo di definizioni o criteri di riconoscimento si ritrova nei prodotti e negli oneri. I prodotti sono gli incrementi dei vantaggi economici risultanti da un aumento degli attivi o da una diminuzione dei passivi (compresi utilizzi fondi). Gli oneri sono l’inverso: una diminuzione dei vantaggi economici, con diminuzione degli attivi o un aumento dei passivi (compresi gli accantonamenti). Con questa definizione, gli attuali trasferimenti di oneri non possono più esistere, poiché rappresentano solo un bonifico da conto a conto senza alcun aumento di ricchezza.

### Antinomie con i testi precedenti

Le nuove disposizioni riassunte qui sopra sono abbastanza in contraddizione con i concetti e la pratica del PCN 75, incentrate sulla realtà giuridica (obbligo legale o contrattuale), fisica (la presenza dell'attivo) o lo scadenzario formale (debiti a più o meno di un anno). Esse creeranno probabilmente, come è successo in Europa nel passaggio agli IFRS, una certa perplessità degli utilizzatori. Peraltro, queste disposizioni condannano la maggior parte dei conti di regolarizzazione utilizzati finora (oneri da scaglionare, spese precedenti alla fase di funzionamento...).

### Regole d'organizzazione del progetto di SCF

I documenti contabili obbligatori rimangono gli stessi e da conservare per lo stesso periodo di tempo.

Sono introdotte delle disposizioni sulla contabilità informatizzata, primordiali all'atto pratico: la presentazione di situazioni contabili incomprensibili potrà comportare il rigetto della contabilità in caso di controllo fiscale, e gli investitori sono invitati a prestare molta attenzione a questi obblighi per evitare spiacevoli sorprese.

Il SCF precisa che i gruppi di società devono redigere e pubblicare ogni anno delle situazioni contabili consolidate, con una deroga per i sotto-gruppi.

Secondo la stessa logica, il SCF prevede l'obbligo di presentare conti combinati per le entità soggette allo stesso centro decisionale ma non collegate dal punto di vista del capitale o giuridico.

Finora, al contrario, i consolidamenti erano spesso opzionali e, a volte, si traducevano in una semplice aggregazione dei conti (senza riclassificazioni).

### **Gli obblighi e le pubblicazioni attuali**

Obblighi dichiarativi. Nel corso dello svolgimento delle attività, è obbligatorio sottoscrivere una dichiarazione mensile e alcune dichiarazioni annuali :

- Dichiarazione mensile relativa alle imposte riscosse in contanti o per ritenuta alla fonte: ogni società deve sottoscrivere, entro il 20 di ogni mese, una dichiarazione mensile (formulario G N°50).
- Dichiarazione annuale (bilancio), che evidenzia risultati della Società: ogni azienda deve depositare all'ufficio delle imposte territorialmente competente una dichiarazione annuale sui risultati (E N°6) entro il 1° aprile di ogni anno.

### **La certificazione e la revisione dei conti**

L'Algeria non ha ancora accordi con l'IASB (*International Accounting Standards Board*), ma prevede di stabilire contatti con tale associazione e con altre organizzazioni straniere incaricate della messa a norma delle situazioni contabili. Il controllo e la certificazione della regolarità della contabilità sono stati resi obbligatori con un decreto del 1993. La legge finanziaria 1998 ha inoltre introdotto l'obbligo per le EPIC (Imprese pubbliche industriale e commerciali) di far certificare i propri bilanci da revisori dei conti. Tale certificazione deve avvenire ogni anno. Ad ogni modo il

ricorso ad un revisore esterno non rappresenta un obbligo legale. Per questo motivo le società sono tenute ad attivare strutture interne di revisione (Legge 88-10).

### **I professionisti e gli organismi rappresentativi**

Il Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Esperti Contabili raggruppa i professionisti della contabilità (esperti, commissari, ecc.). E' incaricato di mettere in atto le normative sul lavoro e di rilasciare gli accordi. Il Consiglio Nazionale della Contabilità è un organismo interministeriale e interprofessionale sottoposto al Ministero delle Finanze con il compito di pubblicare le norme ed i regolamenti contabili. Si occupa anche delle questioni, poste dagli interessati, di applicazione e interpretazione delle norme. Il compito dei revisori contabili è definito in base a una disposizione del Ministro delle Finanze su proposta del Consiglio dell'Ordine degli Esperti Contabili, dei revisori contabili e dei patrocinatori contabili.

### **Tariffe applicate**

I revisori contabili: esiste una tabella che va da un minimo di 80.000 DA ad un massimo di 2.000.000 DA annui, a seconda dell'importanza dell'azienda. La tariffa può andare da 10.000,00 DA a 150.000,00 DA al mese, sempre a seconda dell'importanza della società.

## **7. Le principali imposte a carico delle imprese**

Le principali imposte previste dal fisco per le aziende sono le seguenti:

### **A) Imposta sugli utili delle società (IBS)**

Tale imposta colpisce l'insieme degli utili o delle entrate, di qualunque natura essi siano, realizzati da società di capitale. E' annuale e viene applicata sull'importo degli utili dell'esercizio realizzato nel corso dell'anno.

Essa costituisce la sola imposta che colpisce gli introiti di persone morali operanti in Algeria. Le aziende, qualunque sia la loro nazionalità, sono assoggettate all'imposizione fiscale in ragione degli utili che provengono dalle attività svolte in Algeria. Ai fini dell'applicazione di tali regole, le aziende devono tenere una contabilità distinta (tranne il caso in cui esista una convenzione fiscale tra i due paesi). Tassi applicabili (legge finanziaria 2009)

- 19% per le attività di produzione di beni, l'edilizia, i lavori pubblici e le attività turistiche;
- 25% per le attività di commercio e servizi e per le attività miste se il fatturato al netto delle tasse per commercio e servizi supera il 50% del fatturato totale;
- imposta ridotta in relazione agli utili reinvestiti: 12,5% a condizione che:
  - vi sia una dichiarazione d'utilizzo;
  - gli utili siano destinati all'acquisto di beni previsti da disposizioni regolamentari;
  - i beni acquisiti rimangano 5 anni nell'attivo della società.

L'IBS si paga in tre acconti pari al 30% dell'imposta dell'ultimo esercizio più un saldo pagabile al più tardi al momento del deposito della dichiarazione annuale. Per le società di nuova costituzione, gli acconti sono pari al 30% dell'imposta calcolata sul 5% del capitale richiamato.

### **B) Le spese deducibili**

- Acquisti e consumi di materie prime e prodotti (stock) ;
- Spese per servizi ; se il contratto di servizi è concluso con un non residente, la società deve operare una ritenuta alla fonte sull'importo pattuito;
- Spese per il personale, inclusi gli oneri sociali;
- Imposte: le imposte e tasse sono deducibili tranne l'IBS; eventuali multe, penalità e interessi di mora e maggiorazioni d'imposta non sono deducibili;
- Oneri finanziari: sono deducibili in via di principio; per gli interessi pagati a una società non residente è prevista una ritenuta alla fonte del 10%;
- Spese diverse: premi assicurativi; donazioni ad istituzioni scientifiche e associazioni filantropiche (deducibili fino ad un massimo dell' 1% dell'utile);
- Ammortamenti;
- Accantonamenti;
- La legge finanziaria 2008 prevede la deducibilità delle spese per la sede fino ad un massimo dell'1% del fatturato annuale;
- La legge finanziaria 2008 prevede anche la deducibilità dell'IVA non recuperabile e dunque non rimborsabile.

### **C) Imposta sull'attività professionale (TAP)**

L'imposta sull'attività professionale è del 2%. La base imponibile è costituita dall'ammontare totale dei ricavi lordi o del fatturato. Il tasso sale al 3% per l'attività di trasporto di idrocarburi tramite canalizzazioni.

La TAP è dichiarata e pagata sul fatturato mensile al momento della dichiarazione mensile, entro il 20 di ogni mese. Annualmente, ogni società deve poi sottoscrivere una dichiarazione che indica l'importo del fatturato soggetto a tassazione, del fatturato esente e del fatturato che gode d'abbuono.

### **D) Imposta fondiaria**

L'imposta sugli immobili è stabilita annualmente in base alle proprietà in Algeria di terreni edificabili e non, fatta eccezione per quelle che sono espressamente esentate. E' prevista l'esenzione dall'imposta fondiaria per un periodo di sette per i le nuove costruzioni.

#### **- imposta fondiaria su terreni edificabili:**

Questa viene stabilita in base al valore di locazione fiscale, determinato per metro quadro, per zona e sotto zona (base imponibile) come previsto dal codice delle imposte dirette.

La base imponibile è determinata anche con l'applicazione di una percentuale di riduzione annuale del 2% per tenere conto della vetustità del bene. Tale riduzione

non può tuttavia, eccedere il 40%. Per le imprese, il tasso di riduzione è fissato in maniera uniforme al 50%. L'imposta è calcolata applicando alla base imponibile le sottoindicate percentuali:

- Proprietà edificata propriamente detta: 3%
- Terreno che costituisca una dipendenza delle proprietà edificate:
  - 5% se la superficie è uguale o superiore a 500 mq;
  - 7% se la superficie è superiore a 500 mq e inferiore o uguale a 1000 mq;
  - 10% se la superficie è superiore ai 1000 mq;

#### **- imposta fondiaria sui terreni non edificabili:**

La base imponibile risulta dal prodotto del valore di locazione fiscale delle proprietà non edificabili, espresso a seconda dei casi, per metro quadro o per ettaro, per la superficie imponibile. L'imposta viene calcolata applicando alla base imponibile un tasso del 5% per terreni non edificabili ubicati nelle zone non urbane.

Per quello che concerne i terreni in zone urbane, il tasso è fissato come segue:

- 5% se il terreno è inferiore o uguale a 500 mq;
- 7% se la superficie è superiore a 500 mq e inferiore o uguale a 1000 mq;
- 10% se la superficie è superiore ai 1000 mq;
- 3% per i terreni agricoli.

#### **E) Imposta sul valore aggiunto**

E' una imposta dovuta in proporzione al valore. Questa viene riscossa sia al tasso normale del 17% sia al tasso ridotto speciale del 7%, applicato a certi prodotti.

#### **- Modalità d'applicazione della ritenuta d'acconto dell'IBS (imposta sugli utili societari):**

- La ritenuta è effettuata sull'ammontare lordo del fatturato incassato includendo l'imposta sull'attività professionale. Se da contratto o a seconda del mercato le prestazioni sono accompagnate o precedute da una vendita di beni, l'ammontare di tale vendita non è sottoposto a ritenuta d'acconto, a condizione che tale operazione di vendita venga fatturata in maniera separata. Ad ogni modo, gli interessi corrisposti per il pagamento del prezzo di mercato non sono compresi nella base imponibile.
- Per il calcolo della ritenuta, le somme versate in valuta estera vengono convertite in dinari secondo il cambio in vigore al momento della firma del contratto o di clausole contrattuali che fissano dette somme.

#### **- Modalità di versamento della ritenuta d'acconto dell'IBS:**

Le persone fisiche o morali, che corrispondono somme assoggettate ad imposte, sono tenute ad applicare su tali somme, al momento in cui vengono versate dalla società straniera, la ritenuta dell'IBS. Alle persone interessate viene data una ricevuta facente parte di un libretto fornito dall'amministrazione del fisco. L'ammontare del versamento è calcolato sull'applicazione del tasso in vigore al momento del pagamento. Le ritenute devono essere applicate entro i primi 20 giorni successivi al mese o al trimestre cui si riferiscono le suddette ritenute e queste

ultime esse devono essere presentate alla cassa di gestione dei contributi relativa alla zona di domiciliazione della persona, della società, dell'organismo o dell'associazione che effettua il pagamento delle somme imponibili.

- Ogni versamento è accompagnato da una ricevuta – in doppia copia, datata e firmata da chi versa il pagamento.
- La ricevuta fornita dall'amministrazione deve indicare:
  - Il nome e l'indirizzo della società dell'interessato come da contratto;
  - La ragione sociale, l'indirizzo della sede sociale ed il luogo di realizzazione dei lavori o delle prestazioni effettuate in Algeria dall'impresa straniera;
  - I mesi per i quali si effettua la ritenuta;
  - I numeri delle ricevute rilasciate a giustificazione di detta trattenuta;
  - La natura del lavoro o delle prestazioni fornite.
- L'ammontare totale lordo dei pagamenti mensili effettuati e l'ammontare totale delle ritenute corrispondenti.

#### **- Condizioni per il trasferimento di capitali**

Le istituzioni bancarie devono assicurarsi che le condizioni fiscali relative all'azienda straniera siano adempiute, prima di operare qualsiasi trasferimento. A tal fine l'azienda è tenuta a fornire, per le richieste di trasferimento, un'attestazione che giustifichi la corresponsione dell'imposta. Tale attestazione è emessa da chi riceve i contributi versati per la realizzazione dei lavori.

#### **Obblighi particolari delle aziende straniere che esercitano un'attività temporanea in Algeria e che non dispongono di un insediamento professionale permanente.**

- Le aziende straniere sono tenute a:
  - indirizzare, per lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, una copia del contratto al direttore delle imposte dirette di zona entro il mese successivo a quello dell'insediamento in Algeria;
  - fornire ogni osservazione o modifica al contratto principale che deve essere portata a conoscenza all'ispettore delle imposte dirette entro 10 giorni dall'avvenuta modifica; nei 15 giorni che seguono la ricezione della modifica l'ispettore delle imposte dirette comunica alle aziende straniere contraenti gli obblighi da osservare;
  - tenere un libro contabile con pagine numerate su cui verranno annotati, per ordine cronologico, senza spazi vuoti, né cancellature, l'ammontare degli acquisti e delle acquisizioni, degli incassi, degli stipendi, delle remunerazioni, delle commissioni e degli onorari, delle locazioni di qualunque tipo.

#### **- Obblighi particolari per le aziende straniere che non abbiano insediamenti professionali permanenti in Algeria.**

Le aziende che non abbiano insediamenti professionali permanenti in Algeria e che realizzino dall'estero operazioni tassabili in Algeria secondo il regime della

ritenuta d'acconto, così come quelle gestite allo stesso modo il cui intervento sia limitato alla presenza di esperti sul suolo algerino per un soggiorno che non oltrepassi i 183 giorni in un periodo massimo di 12 mesi, vengono dispensate dagli obblighi specifici sopra menzionati.

Le aziende straniere sono tenute a sottoscrivere e a far pervenire all'ispettore delle imposte dirette di zona entro il 1° aprile di ogni anno, una dichiarazione il cui modello è fornito dall'amministrazione delle imposte. Tale dichiarazione deve essere accompagnata da uno elenco dettagliato delle somme versate dall'azienda a terzi, a titolo di lavori pagati, di studi, di locazione di materiale o di personale, di affitto di qualunque natura e di assistenza tecnica.

#### **- Sanzioni**

La mancata dichiarazione entro il 1° aprile, dà luogo ad una sanzione del 25% applicata all'ammontare dei diritti dovuti dall'azienda straniera. Tale sanzione viene maggiorata fino al 40% se l'elenco dettagliato delle somme versate a terzi non perviene con plico raccomandato all'amministrazione entro 30 giorni a partire dalla data di notifica.

#### **- Regolarizzazioni**

Le aziende straniere devono far pervenire la dichiarazione all'ispettore delle imposte dirette entro 20 giorni.

#### **- Utili realizzati da società di navigazione marittima o aerea:**

Le società di navigazione marittima o aerea stabilite all'estero e che impieghino personale straniero, sono esonerate dalle imposte a condizione che venga accordata, sulla base della reciprocità, un'esenzione equivalente e della stessa natura delle imprese algerine.

#### **- Territorialità dell'imposta**

Vengono considerati utili realizzati in Algeria:

- gli utili realizzati da società provenienti dall'esercizio abituale di un'attività a carattere industriale, commerciale o agricolo, senza insediamento fisso.
- gli utili di aziende che facciano ricorso in Algeria a rappresentanti che non abbiano una personalità professionale distinta da tali imprese;
- gli utili di aziende che, senza possedere un'organizzazione in Algeria o dei rappresentanti designati, vi praticano comunque, direttamente o indirettamente, un'attività che si traduce in un ciclo completo di operazioni commerciali; se un'azienda, una volta in Algeria, esercita la propria attività, e fuori dal territorio nazionale, il suo utile è fino a prova contraria risultato di contabilità distinte, presumibilmente realizzato in Algeria pro rata delle operazioni di produzione o per mancanza di vendite realizzate in questo territorio.

## 8. La questione dell'IVA e del suo recupero

### L'imposta sul valore aggiunto (IVA)

Il fatturato dell'impresa, quale che sia la forma giuridica, è soggetto all'IVA. Questa è compresa nel prezzo di vendita del prodotto. L'imposta si basa sul principio secondo il quale l'IVA, gravando sugli elementi costitutivi del prezzo di un'operazione imponibile (IVA sull'acquisto), viene dedotta da quella ricavata sull'operazione di vendita (IVA sulla vendita).

#### Regimi di imposizione

L'imposta sul fatturato realizzato dall'impresa si basa su importi certi. È lo stesso imprenditore che deve determinare la base imponibile per la propria contabilità. Pertanto sulle operazioni che si realizzano si deve:

- Calcolare l'IVA secondo il tasso applicabile al prodotto o al servizio in questione;
- Dedurre l'IVA pagata sui beni e servizi acquisiti per le necessità della propria operazione e che figurano sulle fatture dei fornitori.

Questa differenza può dar luogo:

- Sia a un saldo positivo: il totale dell'IVA che dovete pagare;
- Sia a un saldo negativo: allorché l'ammontare dell'IVA pagata ai fornitori è superiore all'ammontare dell'IVA sul fatturato. La differenza costituisce una trattenuta che verrà riportata nel mese successivo. Tale trattenuta non può in alcun caso essere oggetto di rimborso, nemmeno parziale.

#### In quale momento si può chiedere il rimborso dell'IVA?

La data di richiesta per il rimborso dell'IVA varia a seconda della natura delle operazioni realizzate:

- per le vendite, è il momento della consegna materiale o legale della merce;
- per le prestazioni di servizi e i lavori sugli immobili, è il momento dell'incasso parziale o totale del prezzo.

#### Qual è l'accertamento dell'IVA?

Il fatturato imponibile dell'IVA comprende tutto ciò che il soggetto incassa o riceve in cambio dell'operazione imponibile, ad eccezione dell'IVA.

Sono incluse nel fatturato imponibile :

- tutte le spese;
- i diritti e le tasse ad esclusione dell'IVA;
- gli introiti accessori.

Tuttavia, possono essere dedotti dalla base imponibile, nel momento in cui vengono fatturati al cliente:

- i ribassi e gli sconti accordati così come quelli di cassa;
- i diritti di bollo;
- i costi di trasporto allorché vengono fatturati separatamente;
- le spese d'imballaggi depositati.

Le aliquote IVA: Esistono due aliquote IVA:

- aliquota normale fissata al 17%;
- aliquota ridotta al 7%.

L'IVA deve apparire distintamente sulle fatture di vendita ; le fatture devono essere redatte e inserite in contabilità secondo le apposite disposizioni legali.

Pagamento dell'IVA

Chi effettua operazioni soggette ad IVA deve presentare, entro il 20 di ogni mese, una dichiarazione sull'IVA dovuta (o trattenuta) e pagare l'imposta eventualmente dovuta. Il formulario da utilizzare serve anche per dichiarare altre imposte. La dichiarazione è trimestrale per i contribuenti soggetti al regime impositivo semplificato e per quelli soggetti al regime della dichiarazione controllata che percepiscono benefici non commerciali.

Recupero dell'IVA

Si basa sul principio per cui l'IVA che grava sulle operazioni d'acquisto è deducibile dall'IVA fatturata. La detrazione si effettua in date diverse a seconda che essa riguardi immobilizzazioni (beni ammortizzabili) o altri beni e servizi.

Il rimborso dell'IVA

In alcuni casi, i contribuenti non possono esercitare il diritto alla deduzione dell'IVA, perché manca l'IVA percepita. E' quindi previsto un meccanismo di recupero dell'IVA pagata a fornitori e subappaltatori, tramite rimborso. Il meccanismo è stato modificato dalla legge finanziaria 2009. La restituzione della tassa deve derivare da:

- operazioni d'esportazione o di lavori, di servizi o di consegna di prodotti per cui è autorizzata la franchigia all'acquisto;
- cessazione d'attività;
- ritenuta relativa ad un periodo continuo di 3 mesi data dalla differenza fra il tasso ridotto applicabile alle vendite e il tasso normale sulle fatture d'acquisto. Non è più possibile cumulare una ritenuta su più di tre mesi se essa supera 30.000 DA; peraltro, il credito non può più essere imputato sulla dichiarazione mensile (G50).

Il rimborso del credito IVA è determinato previa regolarizzazione della situazione fiscale complessiva del contribuente. Per le operazioni superiori a 100.000 DA, perché ci sia un rimborso dell'IVA deducibile le operazioni all'origine della trattenuta non devono essere state effettuate in contanti.

Nel caso in cui parte dell'attività non sia soggetta all'IVA, l'IVA sugli acquisti corrispondenti a questa parte non è deducibile e non può essere oggetto di una richiesta di rimborso.

## Gli acquisti in franchigia

Il regime degli acquisti in franchigia costituisce una soluzione per gli operatori che si trovano nell'impossibilità di dedurre l'IVA all'acquisto.

Esso riguarda:

- (a) i beni e servizi acquisiti dai fornitori delle società petrolifere;
- (b) gli acquisti di materie prime, componenti e imballaggi per la produzione, il confezionamento e la presentazione commerciale di prodotti esenti o destinati a un settore esente ;
- (c) gli acquisti e l'importazione di prodotti direttamente destinati all'esportazione o alla riesportazione, oppure destinati alla fabbricazione, al confezionamento e all'imballaggio di prodotti per l'esportazione, e i servizi legati direttamente all'operazione d'esportazione ;
- (d) i beni strumentali (tranne i veicoli privati) acquistati dai giovani promotori d'investimenti ;
- (e) i beni e servizi acquisiti nel quadro di un contratto fra un'impresa estera senza sedi professionali permanenti in Algeria e un contraente che goda dell'esenzione IVA.

## Il regime di franchigia dell'ANDI

Chi realizza operazioni d'investimento può beneficiare, su decisione dell'ANDI, del regime di franchigia IVA per l'acquisto dei beni e servizi direttamente legati all'investimento (si veda Capitolo 2 : Dispositivo di sostegno all'investimento).

## 9. Fiscalità delle imprese straniere di prestazione di servizi

Le società straniere, che non abbiano una presenza permanente in Algeria, sono soggette ad un regime fiscale che deroga sostanzialmente al diritto comune.

Per società straniere s'intendono le società di capitale o le aziende personali che esercitano a titolo temporaneo un'attività di prestazione di servizi nell'ambito di contratti conclusi con operatori algerini.

### Imposte applicabili

Se l'azienda straniera è **una società di capitali**, è soggetta:

- all'imposta sugli utili delle società (IBS);

Se la società straniera è rappresentata da **una persona fisica o da un insieme di persone**, è soggetta alle imposte seguenti:

- Imposta sul reddito complessivo (IRG);
- IRG / ritenute sulle retribuzioni.

### Base imponibile

La base di calcolo dell'IBS e dell'IRG è costituita dall'ammontare lordo del contratto. Tuttavia sono esclusi dalla base imponibile:

- Le somme provenienti dalla vendita di attrezzature, allorché in uno stesso contratto le prestazioni sono accompagnate o precedute da una vendita di attrezzature con la riserva che sia stabilita una fattura distinta.
- Gli interessi corrisposti per pagamento, secondo i termini del prezzo di mercato.

Le somme versate in valuta estera devono essere convertite in dinari secondo il cambio in vigore per la vendita della valuta estera alla data della firma del contratto in base al quale sono dovute le suddette somme.

### **Il regime delle prestazioni di servizi**

Con riserva d'applicazione di una convenzione fiscale, le imprese straniere non residenti che eseguono dei contratti di prestazione di servizi (studi di engineering, supervisione o gestione di progetti, concessione di diritti di proprietà industriale) sono soggette ad una ritenuta alla fonte del 24% che copre l'IBS, la TAP e l'IVA. La base di calcolo della ritenuta è l'importo lordo dei servizi fatturati. Queste società devono registrarsi presso l'amministrazione fiscale entro il mese successivo alla firma del contratto di prestazione di servizi ed assolvere alcuni obblighi dichiarativi, in particolare dichiarare i salari dei loro lavoratori impiegati in Algeria e pagare le relative imposte. Fino al 2006, le società che realizzavano questi servizi in Algeria a partire dall'estero per un periodo inferiore a 183 giorni non erano tenute a questi obblighi dichiarativi. La legge finanziaria 2007 ha soppresso questa eccezione. E' possibile scegliere un'imposizione sugli utili reali: questa opzione deve essere esercitata entro i 15 giorni successivi alla firma del contratto ed implica la tenuta di una contabilità conformemente al piano e alle procedure contabili nazionali.

#### La vendita di attrezzature

Se il contratto di prestazione di servizi prevede anche la fornitura di strumenti e attrezzature, il Codice delle imposte dà la possibilità di dedurre l'ammontare della fornitura dalla base imponibile della ritenuta alla fonte. In questo caso, la vendita è considerata una semplice importazione soggetta ai dazi doganali e le relative forniture devono essere fatturate separatamente a partire dall'estero.

#### Prestazioni di servizi e convenzioni fiscali

Se esiste una convenzione fiscale fra l'Algeria e il paese di residenza del prestatore di servizi, le prestazioni dovrebbero essere imponibili secondo le disposizioni di detta convenzione. A seconda che la realizzazione delle prestazioni sia considerata attività stabile oppure no, le prestazioni possono essere tassate in Algeria oppure solo nel paese di residenza del prestatore. Tuttavia, secondo l'interpretazione del fisco algerino, le prestazioni di servizi eseguite materialmente in Algeria sono comunque imponibili in Algeria, e i servizi realizzati materialmente al di fuori dell'Algeria non sono imponibili in Algeria, ma solo nel paese di residenza della società.

**Nota:** I contratti conclusi e non archiviati al 31.12.2000 devono essere oggetto di una clausola addizionale in conformità con il tasso del 24% previsto dall'articolo 10 della legge finanziaria del 2001.

Imposte applicabili :

1/- In materia di IRG o di IBS a seconda dei casi: il 24%;

2/- In materia di trattenute sugli stipendi/IRG: la tabella dell'IRG mensilizzata;

**Nota:** In caso di contratti eseguiti da un **gruppo** di società locali e straniere, poiché il gruppo non può dichiarare utili a suo nome (si veda capitolo 3) gli utili sono ripartiti fra i membri in funzione della ripartizione dell'importo del contratto precisata nel contratto esecutivi e tassati separatamente. E' quindi importante che ogni società del gruppo assuma direttamente i costi e gli oneri derivanti dalla sua parte del contratto. Le forniture potranno essere esportate direttamente dalla sede della società straniera: in questo caso, il committente sarà l'importatore.

**Esempio di calcolo:** In un'attività di prestazione di servizi concluso tra una società straniera ed una società algerina.

L'importo del contratto, IVA esclusa, è di 10.000.000 DA.

**1/ Imposte a carico dell'impresa straniera:**

- **I.B.S.:**

- L'IBS è trattenuta alla fonte dall'impresa algerina

$10.000.000 \times 24\% = 2.400.000$  DA.

- L'ammontare netto che resta alla società straniera:

$10.000.000 - 2.400.000(\text{IBS}) = 7.600.000$  DA.

**2/ Imposta a carico dell'impresa algerina:**

In questo caso, l'ammontare dell'imposta costituisce un'aggiunta al prezzo dell'affare secondo il calcolo della ritenuta dell'IBS. Conviene allora applicare all'ammontare al netto delle tasse del contratto un tasso al netto d'IVA dell'IBS:

$24 \times 100 / 100 - 24 = 31,58\%$ ; ossia:  $\text{IBS} = 10.000.000 \times 31,58\% = 3.158.000$  DA.

**Nota:** Usufruiscono ugualmente dell'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto i beni e i servizi acquisiti nell'ambito di un contratto concluso tra una società straniera che non ha, in termini di legislazione fiscale in vigore e nonostante le disposizioni delle convenzioni fiscali internazionali, un'insediamento professionale permanente in Algeria, e un'altra parte che usufruisca dell'esenzione dalle tasse.

### **Modalità dell'imposizione**

L'IBS o l'IRG è ritenuta alla fonte dall'operatore economico algerino al momento del pagamento delle somme imponibili. Questa ritenuta è liberatoria dall'imposta sugli utili della società o dall'imposta sul reddito globale.

(Articoli 157 e 159 del codice delle Imposte Dirette e delle Tasse assimilate).

### **Modalità di pagamento dell'IRG e l'IBS**

L'ammontare della ritenuta alla fonte dell'IRG o IBS deve essere versata

dall'operatore algerino all'esattoria delle imposte entro il 20 del mese successivo a quello del pagamento.

(Articoli 110, 157 e 159 del codice delle Imposte Dirette e delle Tasse assimilate).

### **Ritenuta alla fonte sulle retribuzioni corrisposte**

La società straniera che corrisponde retribuzioni, indennità e benefici in natura ai propri impiegati, è tenuta a:

- effettuare, al momento del pagamento delle somme imponibili, una ritenuta alla fonte sulle suddette voci, calcolata applicando la tabella IRG-retribuzioni. Questa ritenuta alla fonte è fissata al 20 % allorché si tratta di personale tecnico e di quadri di nazionalità straniera che:
  - Operino in settori definiti dal decreto interministeriale del 4 luglio 1993;
  - E che percepiscano uno stipendio mensile lordo minimo di 80.000 DA.
- versare l'ammontare della ritenuta alla fonte alla cassa dell'esattore dei contributi entro i primi (20) giorni del mese successivo a quello in cui si sono effettuati i pagamenti delle retribuzioni (articolo 129 del CID).

### **Regime d'imposizione dei salariati espatriati**

I salari percepiti dai non-residenti per attività svolte in Algeria sono in genere tassati allo stesso modo dei redditi della stessa natura percepiti dai residenti. Tuttavia, i salariati stranieri delle società straniere non residenti operanti in determinati settori, che svolgono funzioni tecniche e d'inquadramento e hanno un permesso di lavoro, sono soggetti a una ritenuta alla fonte mensile del 20%, senza riduzione, se percepiscono un salario lordo minimo di 80.000 DA. Questa ritenuta si applica per le attività esercitate nei 37 settori definiti dall'ordinanza ministeriale del 4 luglio 1993.

Le convenzioni fiscali firmate dall'Algeria precisano il luogo d'imposizione dei salari percepiti da non residenti che svolgono attività in Algeria, per evitare le doppie imposizioni indicate in precedenza.

### **Rimpatrio dei dividendi**

Le società straniere possono trasferire i dividendi dei propri utili pro rata, delle proprie azioni e dei capitali stranieri investiti. Questo prima avveniva attraverso la direzione dei controlli di cambio della Banca d'Algeria. Questa operazione è stata trasferita alle banche di domiciliazione.

### **Dividendi versati a persone morali non residenti**

I dividendi distribuiti ad azionisti che siano persone morali non residenti sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 15% operata dalla società distributrice, alle stesse condizioni delle persone fisiche residenti. La percentuale della ritenuta alla fonte può variare a seconda delle convenzioni fiscali applicabili.

### **Rimpatrio del capitale sociale dopo lo scioglimento**

Lo scioglimento di una società straniera passa attraverso il risanamento contabile, fiscale e parafiscale che permette a quest'ultima di formulare una richiesta per il

rimpatrio del suo capitale sociale. Tale richiesta viene indirizzata alla direzione dei controlli di cambio della Banca d'Algeria che è abilitata a fornire l'autorizzazione a tale trasferimento

## **Regime d'imposizione per l'esecuzione di contratti di lavori edili e EPC**

### Il regime d'imposizione reale

Le imprese straniere non residenti che eseguono un contratto di costruzione e di EPC (*engineering procurement construction*) sono soggette al regime applicabile alle società residenti, ossia al regime fiscale ordinario e tassate sugli utili reali. In mancanza di una convenzione fiscale, le imposte dovute sulla totalità del fatturato realizzato a titolo del contratto sono le seguenti : 2% di TAP sui pagamenti ricevuti dal cliente, salvo abbuoni espressamente previsti dal Codice delle imposte ; 25% di IBS sugli utili (l'imposta è pagata per acconti mensili dello 0,5% del fatturato incassato durante il mese, il saldo è pagato al più tardi l'ultimo giorno di deposito della documentazione contabile annuale); IVA 7 o 17% sugli acquisti di beni e servizi necessari all'esecuzione del contratto, che potrà essere dedotta dall'IVA fatturata al cliente, salvo progetti esentati dall'IVA.

### Gli obblighi dichiarativi

Le imprese straniere non residenti di cui sopra devono essere registrate presso l'amministrazione fiscale entro il mese successivo alla firma del contratto, tenere una contabilità ordinaria e presentare le dichiarazioni mensili ed annuali allo stesso modo delle imprese residenti.

## **10. La fiscalità dei gruppi**

Le partecipazioni in capitale possono essere il risultato della costituzione in filiale di un'attività o di un intero dipartimento di una società esistente. In questo caso, la società d'origine detiene la maggioranza o la totalità del capitale delle filiali. Le filiali possono a loro volta creare delle sotto-filiali che controllano. Si tratta di una struttura di tipo piramidale in cui la società d'origine è detta società madre o società holding o società di portafoglio. In quanto socio maggioritario delle sue filiali, la società madre detiene il potere decisionale in sede d'assemblea generale delle filiali e sotto-filiali.

Il Codice del commercio non riconosce formalmente la nozione di gruppo di società, per cui il gruppo non ha personalità giuridica e le società che lo compongono sono giuridicamente indipendenti. Il Codice definisce invece le nozioni di filiale, di partecipazioni e di società controllate. La **filiale** è una società di cui più del 50% del capitale è detenuto da un'altra società. Se la quota di capitale è compresa fra il 10 e il 50%, si parla di una **partecipazione**. Si considera che una società ne controlla un'altra se detiene, direttamente o indirettamente, una quota di capitale che gli conferisce la maggioranza dei voti nell'assemblea generale di questa società, se dispone da sola della maggioranza dei diritti di voto in questa società in virtù d'un patto di azionisti o se determina di fatto, per i diritti di voto di cui dispone, delle

decisioni nell'assemblea generale della società. In questo caso, è chiamata società **holding**. Il codice del commercio vieta ad una Spa di detenere azioni di un'altra società se quest'ultima detiene una frazione del suo capitale superiore al 10%.

La legge fiscale prevede invece una definizione specifica di gruppo e delle disposizioni particolari in materia di esoneri e incentivi. Per la legge fiscale, il gruppo di società è ogni entità economica di due o più società per azioni giuridicamente indipendenti, una delle quali, detta "società madre", tiene le altre, dette "membri", sotto il suo controllo detenendo direttamente il 90% o più del loro capitale sociale; al contempo, il capitale della società madre non può essere detenuto, in modo diretto o indiretto, in tutto o in parte, dalle società del gruppo, né direttamente per il 90% o più da una società terza.

Alcune società sono espressamente escluse dal regime dei gruppi di società. E' il caso delle società il cui oggetto principale è legato al settore degli idrocarburi e dei prodotti derivati, o delle holding pubbliche e delle EPE (imprese pubbliche economiche) il cui capitale è detenuto dalle holding pubbliche. La legge finanziaria 2008 ha soppresso la condizione, per una società per azioni, di dover dimostrare risultati positivi durante gli ultimi due esercizi che precedono la sua integrazione al gruppo; ora, quindi, anche le Spa di nuova costituzione possono aderire ad un gruppo in senso fiscale.

Il regime fiscale dei gruppi di società è un regime preferenziale, concesso su opzione, che offre la possibilità di un bilancio consolidato (ossia un unico bilancio per l'insieme delle società del gruppo e la tenuta di conti unici; questa opzione è irrevocabile per 4 anni) e altri vantaggi fiscali che possono essere riassunti come segue:

- **IBS**: esonero delle plusvalenze di cessione realizzate nell'ambito degli scambi patrimoniali fra società del gruppo; gli utili per l'acquisto di azioni che permettono la partecipazione al 90% al capitale di altre società dello stesso gruppo sono tassate al tasso IBS ridotto del 12,5%, a condizione che le azioni così acquisite siano conservate dalla società per almeno 5 anni; il principale vantaggio in materia d'IBS risulta comunque dal consolidamento dei benefici, che permette di determinare un risultato d'insieme per tutto il gruppo da assoggettare all'IBS. Questa imposta è così sensibilmente ridotta in caso di deficit registrato da una o più società del gruppo;
- esenzione dalla TAP per le operazioni all'interno del gruppo;
- esenzione dall'IVA per le operazioni all'interno del gruppo.

Al gruppo sono inoltre concesse delle facilitazioni finanziarie. Le operazioni di tesoreria fra società di uno stesso gruppo sono frequenti e la tecnica della centralizzazione della tesoreria, presso la società madre o una delle filiali, permette di evitare di passare per le banche per ottenere prestiti ed anticipi di tesoreria, senza violare il principio del monopolio degli istituti di credito. L'articolo 79 dell'ordinanza n° 2003-11 del 26/08/2003 relativa alla moneta e al credito permette, infatti, ad ogni impresa di "*procedere ad operazioni di tesoreria con società che abbiano con essa*

*relazioni dirette o indirette di capitale che conferiscono a dette società un potere di controllo effettivo sulle altre".*

Inoltre, il divieto fatto agli amministratori di Spa e ai gerenti e soci di Sarl di contrarre prestiti con la società e di farsi avallare da quest'ultima impegni verso terzi, non si applica alle persone giuridiche: una filiale può quindi concedere anticipi o avalli alla società madre se quest'ultima è membro del suo consiglio d'amministrazione o, nel caso di Sarl, se è socia o gerente.

## 11. Stipendi e salario minimo garantito - SNMG

### Salario nazionale minimo garantito (SNMG)

Retribuzione mensile: 12.000 DA al mese (con un orario settimanale di 40 ore).

#### Retribuzione media mensile netta

Settore pubblico:

- Dirigenti: 32.000 DA
- Funzionari: 21.500 DA
- Esecutivi: 17.000 DA

#### Retribuzione media lorda per settore d'attività

- Idrocarburi e servizi petroliferi: 36.000 DA
- Industria: 19.500 DA
- Edilizia e lavori pubblici: 16.000 DA
- Servizi: 24.000 DA
- Trasporti: 24.000 DA
- Commercio: 19.000 DA

Le retribuzioni che superano il SNMG sono fornite a titolo indicativo, poiché, in linea di massima, le retribuzioni sono stabilite dai negoziati fra l'azienda e le parti sociali nell'ambito di una convenzione collettiva.

## 12. Oneri sociali e fiscali

### Oneri sociali

Persone di qualunque nazionalità, che esercitino attività retribuita o assimilata, o che siano sottoposte a formazione professionale, sono obbligatoriamente assicurate con la previdenza sociale.

#### Previdenza sociale a carico del datore di lavoro

- Ritenuta assistenziale: 12,50 %.
- Ritenuta per Incidenti sul lavoro e malattia: 1,25 %.
- Ritenuta previdenziale (pensione): 10,50 %.

- Ritenuta per l'indennità di disoccupazione: 1,00 %.
  - Pensione anticipata: 0,25 %
  - Quota per fondi opere sociali: 0,50%
- 
- Totale: 26,00 %

### Oneri fiscali

La trattenuta alla fonte è calcolata sulle somme imponibili con l'applicazione della tabella IRG mensilizzata, prevista per le retribuzioni; la trattenuta avviene al momento del pagamento, effettuato dal datore di lavoro all'impiegato.

L'imposta è pari al:

- 15% per i premi di produttività e le gratifiche, con una periodicità diversa da quella mensile, di solito gestita dal datore di lavoro; per le somme corrisposte a persone che esercitino, oltre alla loro attività lavorativa, un'attività d'insegnamento, di ricerca, di controllo o di assistenza; per le riscossioni di arretrati relativi alle suddette remunerazioni, indennità e gratifiche;
- 20 % per le retribuzioni di personale tecnico e di quadri di nazionalità straniera, impiegati in Algeria da società straniere.

L'applicazione delle imposte, rispettivamente del 15 e 20% esclude il beneficio d'abbattimento dell'imposta previsto a favore dei lavoratori e pensionati.

### Imposta generale sul reddito complessivo (IRG)

Scaglioni di reddito imponibile (in DA)	Aliquota (in %)
Fino a 120.000	0
da 120.001 a 360.000	20
da 360.001 a 1.440.000	30
Oltre a 1.440.000	35

Ai lavoratori residenti che lavorano nelle prefetture del Grande sud (Adrar, Illizi, Tamanrasset, Tindouf) è consentita una riduzione del 50%.

Le indennità ed i premi accessori (premio di produttività, indennità di presenza, indennità di lavoro a turni, indennità di trasporto, indennità regionale per il sud) hanno percentuali variabili in funzione dell'organismo e del settore d'attività.

Le retribuzioni, le indennità, i premi e le gratifiche non mensili sono tassate con ritenuta alla fonte del 15%. I redditi salariali sono soggetti ad una ritenuta alla fonte liberatoria operata dal datore di lavoro al seguente tasso d'IRG progressivo di mensilità:

Frazione di reddito mensile imponibile	Tasso (%)
Meno di 10.000 DA	0
Da 10.001 a 30.000 DA	20
Da 30.001 a 120.000 DA	30
Oltre 120.000 DA	35

L'importo dell'imposta da pagare è determinato dopo l'applicazione della detrazione, il cui tasso è fissato al 40% e che deve essere compresa fra 1.000 e 1.500 DA al mese, qualunque sia lo stato civile del contribuente.

### **Lo statuto del lavoratore espatriato**

La legge 08-11 del 25-06-08, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 36 del 02-07-08, disciplina l'entrata, il soggiorno e la circolazione degli stranieri in Algeria.

Per poter lavorare in Algeria, il lavoratore straniero deve ottenere un permesso temporaneo di lavoro e una carta di residenza su presentazione di un contratto di lavoro. Il permesso di lavoro ha una durata di due anni, rinnovabile. La richiesta di carta di residenza va depositata al commissariato di polizia territorialmente competente, allegando copia del passaporto, del contratto di lavoro, del certificato d'alloggio, esami medici, fotografie e marche da bollo. La carta di soggiorno avrà la durata del contratto di lavoro.

In caso di risoluzione del contratto, il datore di lavoro deve informare i competenti servizi amministrativi entro 48 ore.

### Uffici pubblici

Gli uffici statali e delle collettività locali possono assumere personale straniero, con contratti di una durata massima di due anni, rinnovabili più volte per un periodo massimo di un anno. Si tratta in genere di insegnanti d'alto livello e formatori. I lavoratori assunti in questo modo hanno gli stessi diritti e doveri dei loro omologhi algerini, sono sottoposti alle autorità algerine e non possono dedicarsi ad attività politiche.

### Fiscalità

Per la legislazione fiscale algerina, hanno domicilio fiscale in Algeria:

- gli stranieri che possiedono un'abitazione per un periodo di almeno un anno ;
- gli stranieri che hanno utili o redditi la cui imposizione è attribuita all'Algeria da una convenzione internazionale relativa alla doppia imposizione;
- per i salariati:
  - le imprese straniere senza un'attività professionale permanente in Algeria ma che impiegano salariati stranieri devono operare una ritenuta alla fonte sui salari e le indennità imponibili; la ritenuta è del 20% per il personale tecnico e d'inquadramento di determinati settori (idrocarburi, siderurgia, industrie

farmaceutiche e di apparecchiature mediche, turismo) che percepisce una retribuzione mensile lorda minima di 80.000 DA;

- le imprese di diritto algerino e le imprese straniere che hanno attività permanenti in Algeria devono anch'esse operare una ritenuta alla fonte sul salario del lavoratore straniero, secondo le stesse tariffe in vigore per i lavoratori locali.

### Rimpatrio dei salari

Il salario, liberamente fissato per contratto fra il lavoratore straniero e il datore di lavoro (un'amministrazione o un operatore economico di diritto algerino), è diviso in parte trasferibile e parte pagabile in dinari. Il lavoratore deve compilare la domanda di trasferimento, vistata dal datore di lavoro, sull'apposito formulario della banca domiciliataria, presentando copia conforme del contratto e del permesso di lavoro e, ogni mese, una busta paga speciale relativa al trasferimento del salario rilasciata in un unico originale dal datore di lavoro. Hanno diritto al trasferimento del salario anche i lavoratori non soggetti all'obbligo del permesso di lavoro o titolari di una ricevuta di dichiarazione.

### Eccezioni

Non rientrano nel quadro normativo appena presentato :

- I lavoratori stranieri che operano nell'ambito di convenzioni siglate con il loro governo o con un organismo internazionale (essi sono soggetti alle norme specifiche delle rispettive convenzioni) ;
- I salariati stranieri di imprese straniere che lavorano in Algeria per l'esecuzione di contratti di lavoro o di prestazione di servizi (essi sono soggetti alle condizioni contrattuali).
- I lavoratori stranieri non salariati, in missione di breve durata, retribuiti a forfait o a incarico (essi sono soggetti alle condizioni di trasferimento definite dal contratto).
- I lavoratori stranieri assunti con incarico temporaneo e che effettuano trasferimenti a titolo di altre attività.
- I lavoratori stranieri azionisti di imprese di diritto algerino di produzione o servizi.

### Previdenza sociale

Al di fuori di specifiche convenzioni, il salariato straniero è soggetto alla legislazione algerina e il datore di lavoro opera le ritenute come per i salariati nazionali.

L'Algeria ha firmato con alcuni paesi, come Belgio, Tunisia, Romania e Francia, convenzioni specifiche che permettono ai salariati espatriati di rimanere iscritti alla loro cassa previdenziale per un determinato periodo ; durante questo periodo (3 anni per i lavoratori francesi) i contributi sono versati alle casse previdenziali dei paesi d'origine.

### 13. Brevetti, marchi, diritti di proprietà letteraria ed artistica

In Algeria i brevetti, i marchi e i diritti d'autore sono tutelati. Per quanto riguarda i brevetti bisogna fare riferimento all'Istituto Algerino di Normalizzazione e di Proprietà Industriale (INAPI). Per quanto riguarda i marchi, la domanda deve essere presentata al Centro Nazionale del Registro del Commercio (CNCR).

#### Norme vigenti sulla protezione dei brevetti e dei marchi

	Testi	Data d'entrata in vigore	Durata della validità della tutela
Brevetti	Ordinanza n°03-07 relativa ai brevetti d'invenzione	19 luglio 2003	20 anni
	Decreto n°05-275 relativo alle modalità di deposito e di rilascio dei brevetti d'invenzione	02 agosto 2005	
Marchi	Ordinanza n°03-06 relativa ai marchi	19 luglio 2003	10 anni
	Decreto n°05-277 relativo alle modalità di deposito e di registrazione dei marchi	02 agosto 2005	
Disegni	Ordinanza n°66 – 86 relativa ai disegni e ai modelli industriali	28 aprile 1966	10 anni, rinnovabili per periodi consecutivi di 10 anni
	Decreti n°66-86 e 66-87	28 aprile 1966	

#### Diritti di proprietà letteraria ed artistica

Proteggono la creazione letteraria e artistica, inclusi i programmi per computer, le banche dati, le opere architettoniche e i relativi progetti e maquette, le creazioni di moda. Si suddividono in diritti d'autore e in diritti connessi ; questi ultimi sono riconosciuti ai cosiddetti ausiliari della creazione : interpreti ed esecutori, produttori di fonogrammi e videogrammi, organismi di radiodiffusione.

Sono disciplinati dall'ordinanza n° 03-05 del 19 luglio 2003 che definisce i diritti morali e patrimoniali, la loro durata, le eccezioni e i limiti alla protezione del diritto d'autore, i contratti di cessione, le sanzioni in caso di contraffazione.

## **14. Convenzione per la protezione reciproca dell'investimento e per la non doppia imposizione**

L'Italia e l'Algeria hanno firmato due convenzioni, una sulla reciproca promozione e protezione dell'investimento (promulgata con il Decreto Presidenziale n° 91/346 del 05/10/1991) e l'altra sulla non-doppia imposizione in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e sulla prevenzione della frode fiscale (Decreto n° 35-1991 del 20/07/1991).

### Protezione degli investimenti

Gli investitori usufruiscono di una protezione e sicurezza costante, piena ed intera, atta ad escludere ogni misura ingiustificata o discriminatoria che possa ostacolare la loro gestione, il loro ampliamento, il loro utilizzo, la loro trasformazione o liquidazione.

Tale tutela può ricorrere, se necessario, ad interventi atti a mantenere l'ordine pubblico. Non può essere adottata alcuna misura, il cui effetto sia sottrarre o privare l'investitore del proprio bene, in assenza di esigenze di utilità pubblica, di sicurezza o di interesse nazionale, e con la riserva che si adempia ad un determinato numero di condizioni. In tale caso verrà corrisposto all'investitore una indennità di un importo equivalente al valore effettivo degli investimenti interessati, calcolato in base alla valutazione della vigilia del giorno in cui le misure sono state adottate e rese pubbliche. Tale indennità, autorizzata ad essere trasferita all'estero, è liquidata in una valuta convertibile.

### Non-doppia imposizione

L'obbligo fiscale deve essere assolto nel paese in cui avviene l'investimento. Pertanto l'accordo riguarda anche il libero trasferimento dei redditi derivanti dall'investimento, dei canoni d'affitto, dei rimborsi dei prestiti utilizzati per il finanziamento degli investimenti, delle indennità e del provento della cessione o della liquidazione parziale o totale, compresa la plusvalenza del capitale investito.

Nel quadro di un investimento concordato, i lavoratori stranieri sono autorizzati a trasferire una quantità appropriata della propria remunerazione.

### **Il modello OCSE**

L'OCSE ha un modello di convenzione fiscale di non-doppia imposizione e quasi tutte le convenzioni firmate dall'Algeria si rifanno a questo modello, con pochi aggiustamenti. La convenzione si applica alle persone fisiche e morali residenti in almeno uno dei due paesi firmatari e alle imposte sul reddito e sul capitale.

In Algeria, le imposte oggetto di convenzione sono : l'imposta sul reddito complessivi (IRG), l'imposta sugli utili delle società (IBS), la tassa sull'attività professionale (TAP), l'imposta petrolifera, l'imposta sugli utili minerari, l'imposta sul patrimonio, le tasse di successione.

### L'imposizione dei salari

Per quanto riguarda i salari, il modello prevede che il salario e altre retribuzioni simili siano imponibili nello Stato di residenza del lavoratore.

Se il lavoro è svolto in un altro Stato firmatario della convenzione, il salario è imponibile in quest'ultimo. Esso può essere tuttavia imponibile solo nello Stato di residenza se si verificano tre condizioni cumulative : il salariato risiede nel proprio Stato di residenza per più di 183 giorni dell'anno fiscale ; è pagato da un datore di lavoro residente nel suo stesso Stato di residenza e la sua remunerazione non è a carico di un'entità stabile che il datore di lavoro possiede nello Stato in cui è svolto il lavoro.

### L'imposizione delle royalties

Il modello prevede l'imposizione solo nello Stato di residenza del possessore del valore immateriale per il quale sono dovute le royalties.

Alcune convenzioni prevedono tuttavia un'imposizione alla fonte, come ad esempio la convenzione fiscale algero-francese.

### L'imposizione sui dividendi

Il modello prevede che i dividendi siano tassati nello Stato di residenza del beneficiario; possono tuttavia essere oggetto di ritenute alla fonte nello Stato di pagamento.

Il tasso generale previsto è del 15%, che può essere ridotto al 5% se il beneficiario effettivo è una società che detiene direttamente o indirettamente almeno il 25% del capitale della società che paga i dividendi.

In Algeria, la percentuale d'imposizione varia a seconda delle diverse convenzioni fiscali.

### L'imposizione sugli interessi

Come le royalties e i dividendi, gli interessi sono imponibili nello Stato di residenza del beneficiario, ma possono essere oggetto di ritenuta alla fonte nello Stato di pagamento.

Il modello OCSE prevede un tasso del 10%, ma alcune convenzioni fiscali fissano tassi diversi a seconda dello Stato fonte degli interessi.

## **15. Il sistema giudiziario algerino**

E' un sistema piramidale costituito dai tribunali, dalle corti e dalla Corte suprema. La legge n°98-01 del 30/05/1998 ha istituito un Consiglio di Stato destinato a sostituirsi alle corti ed alla Corte suprema e a statuire in materia amministrativa. La legge n°

98-03 del 03/06/1998 istituisce un tribunale dei conflitti con il compito di risolvere i conflitti di competenza fra le giurisdizioni giudiziarie ed amministrative.

I tribunali (210 in totale) rappresentano le giurisdizioni di primo grado, sono organizzati in sezioni (civile, commerciale, sociale, ecc.) ed hanno la competenza esclusiva per le seguenti materie: pignoramento immobiliare, liquidazione degli ordini e licitazioni, pignoramento e vendita giudiziaria di navi ed aerei, delibazione, vertenze relative agli incidenti sul lavoro, ai fallimenti, ai regolamenti giudiziari, alle richieste di vendita di attività commerciali oggetto di garanzie. I tribunali possono ordinare misure d'istruzione e perizie, visite dei luoghi ed inchieste. Le udienze sono pubbliche.

Le corti (48 in totale) sono gli organi presso i quali si esercita l'appello contro le sentenze dei tribunali, tramite citazione motivata della parte che interpone appello. L'appello va esercitato entro un mese dalla notifica della sentenza del tribunale. Il termine dell'appello è di due mesi quando la notifica è effettuata presso il domicilio reale o eletto. L'appello è sospensivo; la legge può tuttavia decidere altrimenti. Le sentenze d'appello possono essere impugnate entro 10 giorni dalla data di notifica e l'atto di notifica deve indicare che, scaduto questo termine, il diritto di fare opposizione decade.

La Corte suprema è competente per statuire sui ricorsi in cassazione contro le decisioni e le sentenze rese in ultima istanza dalle corti e dai tribunali. Il ricorso in cassazione può fondarsi sui seguenti motivi: violazione od omissione delle forme procedurali sostanziali; incompetenza; abuso di potere; assenza di base legale; mancanza, insufficienza o contraddittorietà delle motivazioni; violazione della legge interna o della legge straniera relativa allo statuto personale; violazione delle convenzioni internazionali; contrasto fra le motivazioni ed il dispositivo; snaturamento dei termini chiari e precisi di uno scritto accolto dalla sentenza o decisione; se si è deliberato su cose non richieste o accolto più di quanto richiesto; se non si è statuito su uno degli elementi della richiesta; se degli incapaci non sono stati difesi. Il termine per ricorrere in cassazione è di due mesi dalla data di notifica della sentenza della corte; in caso di sentenze e decisioni in contumacia, il termine decorre dal giorno in cui l'opposizione non è più ricevibile. Per le parti residenti all'estero, i termini per il ricorso sono prorogati di un mese. Entro il mese di deposito del ricorso, l'attore può depositare una memoria complementare. I ricorsi presso la Corte suprema non sono sospensivi dell'esecuzione delle sentenze, tranne in materia di status e capacità delle persone e in caso d'istanza per falsa documentazione.

Le sentenze della Corte suprema sono motivate e le sue decisioni notificate dalla cancelleria alle parti processuali e agli avvocati e portate a conoscenza della giurisdizione contro la cui decisione si è fatto ricorso. In caso d'ammissione del ricorso, la Corte suprema annulla in tutto o in parte la decisione contestata e rinvia la

causa alla stessa giurisdizione (la cui composizione sarà diversa) oppure ad un'altra giurisdizione dello stesso ordine e grado di quella la cui decisione è stata cassata.

### Sintesi del sistema delle vie di ricorso

	<b>Deferimento</b>	<b>Istruzione</b>	<b>Chiusura dei dibattimenti</b>	<b>Pronuncia della decisione</b>
<b>Corte Suprema</b>	Ricorso in cassazione tramite richiesta scritta di un avvocato (entro un termine di 2 mesi dalla notifica della sentenza della corte)	Istruzione della causa	Rimessa in decisione	Pronuncia l'annullamento della decisione della corte o la sua conferma
<b>Corte (corte d'appello)</b>	Deferimento tramite citazione motivata della parte la cui domanda è stata respinta in prima istanza (entro un termine di 1 mese a partire dalla data del verdetto).	Istruzione della causa	Rimessa in decisione	Pronuncia la sentenza che conferma o annulla la decisione del tribunale
<b>Tribunale ordinario</b>	Deferimento tramite deposito della citazione in cancelleria	Istruzione della causa	Rimessa in decisione	Pronuncia della sentenza e notifica della decisione

### Le specificità della procedura amministrativa

Secondo la legge 08-09 (Codice di procedura civile ed amministrativa), i tribunali amministrativi sono le giurisdizioni di diritto comune in materia di contenzioso amministrativo. Essi sostituiscono le camere amministrative delle corti. Sono aditi con istanza scritta firmata dalla parte o da un avvocato, depositata in cancelleria ed obbligatoriamente accompagnata dalla decisione contestata.

Il tribunale amministrativo può essere adito da un privato solo per ricorrere contro una decisione amministrativa, entro 4 mesi dalla data di notifica o di pubblicazione dell'atto contestato.

Le decisioni amministrative dei tribunali sono passibili di ricorso al Consiglio di Stato, entro un termine di quattro mesi dalla data di notifica o di pubblicazione della decisione.

## Sintesi del sistema delle vie di ricorso

	<b>Deferimento</b>	<b>Istruzione della causa</b>	<b>Cassazione</b>
<b>Consiglio di Stato</b>	1. Si occupa in prima istanza di ricorsi contro decisioni regolamentari o individuali delle autorità amministrative centrali ; 2. Si occupa delle richieste d'interpretazione della legalità degli atti amministrativi 3. Il termine d'appello contro le sentenze è di 2 mesi (15 giorni per le ordinanze rese in un procedimento d'urgenza) 4. Il termine del ricorso in cassazione è di 2 mesi dalla notifica della decisione	Istruzione della causa in appello	Cassa e annulla oppure conferma la decisione del tribunale amministrativo (il ricorso va introdotto entro 2 mesi dalla data di notifica della decisione del tribunale)
<b>Tribunale Amministrativo</b>	Deferimento tramite deposito della citazione in cancelleria	Istruzione della causa e rimessa in decisione	Pronuncia della sentenza e notifica della decisione

## 16. Il commercio estero

### Libertà d'importazione ed esportazione

Le regole generali applicabili alle operazioni d'importazione ed esportazione sono definite dall'ordinanza n° 03-04 del 19 luglio 2003 . In virtù del suo articolo 2 : « *Le operazioni d'importazione ed esportazione di prodotti si effettuano liberamente* ». Ne sono esclusi solamente i prodotti che attentano alla sicurezza, all'ordine pubblico e alla morale.

Sia le operazioni d'importazione che quelle di esportazione sono soggette alla domiciliazione bancaria preventiva presso una banca autorizzata che effettua le pratiche e formalità previste dalla regolamentazione.

### Le restrizioni

Possono essere istituite delle licenze d'importazione ed esportazione di prodotti in applicazione di misure adottate in virtù della predetta ordinanza o di accordi internazionali cui l'Algeria aderisce.

I prodotti importati devono essere conformi alle norme di qualità e sicurezza, definite in particolare dai seguenti testi: legge n° 89-02 del 07-02-1989 relativa alle regole generali di protezione del consumatore; decreto n° 90-366 del 10-11-1990 relativo

all'etichettatura e alla presentazione dei prodotti domestici non alimentari ; legge n° 04-04 del 23-06-2004 relativa alla normalizzazione; decreto del 15-06-2002 sulle modalità d'applicazione dell'articolo 22 del codice doganale relativo all'importazione di merci contraffatte.

### Le misure di protezione

La produzione nazionale può beneficiare di una protezione tariffaria sotto forma di dazi doganali *ad valorem* e di misure di difesa commerciale (di salvaguardia, compensatorie, anti-dumping).

Le misure di salvaguardia si applicano ai prodotti importati in grandi quantità che possono minacciare un settore della produzione nazionale.

Possono essere prese misure di restrizioni quantitative all'importazione e di aumento dei dazi doganali.

E' previsto un diritto di compensazione per riequilibrare ogni sovvenzione concessa alla produzione, all'importazione e al trasporto di un prodotto la cui esportazione verso l'Algeria può causare un danno importante a un settore della produzione nazionale. E' previsto anche un diritto anti-dumping su ogni prodotto il cui prezzo all'esportazione verso l'Algeria è inferiore al valore normale o al valore di un prodotto simile.

### La regolamentazione dei cambi

Le operazioni d'import/export di prodotti sono soggette al controllo dei cambi. Un nuovo regolamento (N° 07-01 del 03/02/2007, entrato in vigore il 13 maggio 2007) rimpiazza il regolamento 95-07 relativo al controllo dei cambi. Esso definisce il principio di convertibilità del dinaro per le transazioni internazionali correnti e le regole applicabili in materia di trasferimenti da e verso l'estero legati a queste operazioni, e i diritti e gli obblighi degli operatori del commercio estero e degli intermediari autorizzati.

L'istruzione n° 02-07 del 31/05/2007 della Banca d'Algeria, modificata e completata dall'istruzione n° 03-07 dell'11/05/2007, precisa ciò che rientra nel campo d'applicazione delle transazioni definite dal suddetto regolamento ed elenca varie transazioni classificate in nove titoli:

- operazioni di commercio estero sui beni;
- operazioni legate al trasporto;
- operazioni d'assicurazione e riassicurazione;
- operazioni finanziarie;
- viaggi;
- assistenza tecnica ed operazioni legate alla produzione;
- operazioni legate alla comunicazione;
- redditi;
- altre operazioni correnti.

## 17. I diritti doganali – documentazione per lo sdoganamento

La maggior parte dei beni è oggi importata liberamente. I divieti e le restrizioni riguardano essenzialmente la salvaguardia dell'ordine pubblico e della salute e la protezione dell'ambiente. Le barriere doganali sono fortemente diminuite negli ultimi anni. Dal 1° gennaio 2002 i tassi dei diritti doganali in vigore sono solo tre: 5, 15 e 30% a seconda della natura della merce. Con l'entrata in vigore dell'accordo d'associazione con l'Unione Europea, il 1° settembre 2005, questi tassi non sono applicabili alle merci provenienti dall'Europa.

I diritti (dazi) sono fissati dal tariffario doganale e applicati sul valore in dogana della merce importata, ossia sul prezzo d'acquisto più i costi di trasporto e d'assicurazione. Il valore, espresso in valuta estera, deve essere convertito in dinari al cambio ufficiale in vigore alla data di registrazione della dichiarazione dettagliata.

Per ottenere il tasso cumulato dei diritti doganali e dell'IVA al momento dell'importazione, bisogna applicare la formula seguente:

- tasso dell'IVA + tasso dei diritti doganali + tasso dell'IVA x tasso dei diritti doganali/100.
- Esempio: per attrezzature su cui grava un dazio doganale del 15% e l'IVA del 17%, il tasso cumulato sarà di  $(15 + 17) + (15 \times 17) / 100 = 34,55 \%$ .

**La documentazione per lo sdoganamento delle merci ha subito alcune innovazioni:**

- Copia del codice fiscale (*carte fiscale*) e del registro di commercio
- Fattura domiciliata presso una banca algerina, con l'indicazione della modalità di pagamento (cash, linea di credito, valuta propria, senza pagamento)
- Certificato d'origine (EUR 1 per le merci provenienti dall'UE)
- Documenti relativi al trasporto, alle assicurazioni e ad altre spese.
- Certificato di conformità della qualità della merce emesso da organismo debitamente accreditato dal paese esportatore e necessariamente diverso dal fornitore per i pagamenti.
- Certificato fitosanitario (specificamente per tutti i prodotti agroalimentari) emesso da organismo debitamente accreditato dal paese esportatore e necessariamente diverso dal fornitore.

Il certificato di conformità della qualità della merce nonché il certificato fitosanitario devono essere obbligatoriamente presentati in banca insieme a quelli previsti caso per caso dalla lettera di credito o dalla rimessa documentaria.

Altri documenti possono essere richiesti secondo la natura della merce (autorizzazione preventiva d'importazione, certificato di controllo tecnico, di conformità, di metrologia, ecc.): le autorizzazioni ed i certificati richiesti sono indicati nel tariffario doganale.

## **Accordo d'associazione con l'UE**

Il 1° settembre 2005 è entrato in vigore l'accordo d'associazione tra l'Algeria e l'Unione Europea, un accordo di libero scambio che prevede un progressivo smantellamento delle tariffe fino al 2017.

Lo smantellamento tariffario dei prodotti industriali prevede tre tappe:

- 1° settembre 2005 : soppressione immediata e totale dei diritti doganali e delle tasse per una prima lista di prodotti che rappresenta il 39% dell'insieme delle posizioni tariffarie e dei prodotti industriali contenuti nel tariffario doganale algerino. Si tratta, per il 95%, di materie prime e di beni strumentali non prodotti in Algeria e a tassazione ridotta;
- 1° settembre 2007: soppressione graduale dei diritti doganali e delle tasse su 5 anni; questa seconda lista di prodotti (21% del totale) è costituita al 94% da prodotti e attrezzature a tassazione ridotta;
- 1° settembre 2007: soppressione graduale dei diritti doganali e delle tasse su 10 anni; questa terza lista di prodotti riguarda tutti gli altri prodotti finiti soggetti a un dazio del 30% e i rimanenti prodotti soggetti a dazi del 5 e 15%. Il processo di smantellamento è in tal caso più lento.

## **I principali regimi doganali**

### **Ammissione temporanea**

Riguarda le attrezzature per l'esecuzione di lavori nel quadro di contratti di realizzazione. L'attuazione di questo regime richiede l'autorizzazione preventiva dell'amministrazione doganale. La durata dell'ammissione temporanea è in funzione della durata del contratto. Le merci destinate al consumo e quelle di cui i servizi doganali non riescono ad identificare esattamente la natura, non sono ammesse a godere di questo regime.

### **Ammissione temporanea per perfezionamento attivo**

Importazione con sospensione dei diritti e delle tasse delle merci destinate ad essere utilizzate nel processo produttivo e riesportate dopo la trasformazione. L'amministrazione doganale concede l'autorizzazione d'importazione temporanea e fissa il termine della concessione, che coincide con quello della realizzazione dell'operazione di trasformazione. Va segnalato che si tratta di autorizzazioni episodiche e non sistematiche. Questo regime dell'ammissione temporanea è esente dalla garanzia di deposito e mira a promuovere il partenariato con ditte straniere e diversificare le esportazioni. I prodotti così esportati sono competitivi, perché non sono gravati da alcuna imposta locale.

### **Il deposito doganale**

E' una procedura doganale che permette l'importazione delle merci con la sospensione dei diritti e delle tasse fino all'assegnazione di un regime doganale. Il deposito può essere pubblico (allorché è aperto a tutti gli importatori), privato (allorché è destinato ad uso esclusivo dell'operatore beneficiario) o industriale. Il deposito permette la costituzione di stock, l'alleggerimento degli immobilizzi di tesoreria, la soppressione delle spese di stoccaggio, la messa in sicurezza della merce, la possibilità di sviluppare attività di subappalto, il disimpegno delle infrastrutture portuarie.

### **Il riapprovvigionamento con esenzione**

E' il regime doganale che consiste nel concedere l'esenzione dai diritti e dalle tasse all'importazione a merci identiche o equivalenti a quelle contenute o utilizzate per la fabbricazione di merce esportata. Tale regime permette di rispondere rapidamente alle necessità di esportazione e non gravare la competitività all'esportazione.

### **Le principali agevolazioni**

#### **Il deposito temporaneo**

E' il sistema doganale che permette di disporre nei propri locali di una zona sotto copertura doganale dove si potranno trasferire, dal momento del loro arrivo sul territorio nazionale, le merci in attesa di sdoganamento.

#### **Lo sdoganamento a distanza**

E' una procedura che permette di essere collegati ad un sistema informatico e di introdurre le proprie dichiarazioni in dogana tramite un terminale installato all'interno del proprio locale con i seguenti vantaggi:

- non doversi recare all'ufficio doganale per effettuare le dichiarazioni;
- potersi informare delle disposizioni tariffarie o commerciali applicabili;
- poter registrare le proprie dichiarazioni 24h/24 grazie al sistema informatico SIGAD (Sistema d'Informazione e di Gestione Automatizzata delle Dogane) che funziona senza interruzione.

#### **Il circuito verde**

E' una procedura che permette di disporre direttamente delle merci dal momento del deposito della dichiarazione in dogana. Il controllo dei documenti e la verifica delle merci sono eseguiti a posteriori. Tale procedura è riservata agli operatori economici (produttori e industriali) che rispondono a certi requisiti; è concepita sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalla dogana e gestita con la moderna tecnica di gestione dei rischi.

I vantaggi di ricorrere a questa tecnica basata su un sistema di gestione dei rischi, sono:

- Il volume del traffico esige che venga operata una selezione;

- La concentrazione delle risorse umane e degli strumenti per controllare meglio le operazioni a rischio;
- Maggior fluidità delle operazioni del commercio estero.

### Misure di protezione della proprietà intellettuale

La principale disposizione introdotta in materia doganale dalla legge finanziaria 2008 riguarda le misure di protezione dei diritti di proprietà intellettuale. Le merci contraffatte che ledono questi diritti (marchio di fabbrica o commerciale, disegno industriale registrato, diritti d'autore e assimilati, brevetti) sono vietate all'importazione e all'esportazione, così come quelle che simulano un'origine algerina. L'amministrazione doganale adotta le misure necessarie per distruggere le merci contraffatte e priva le persone implicate del beneficio economico con il divieto di riesportare queste merci.

## 18. Il costo del prestito di denaro e spese bancarie

I tassi più bassi sottoindicati sono soggetti a variazioni in relazione all'evoluzione del tasso di riferimento (fissato dalla Banca di Algeria) e vengono indicati senza imposte, considerando che l'IVA è del 17 %.

E' importante notare che si tratta di tariffe di banche statali, mentre le banche private hanno proprie condizioni differenti da quelle che andiamo ad indicare.

### Il costo del prestito di denaro

#### Condizione dei crediti per cassa:

Le condizioni che devono essere applicate ai crediti per cassa sono suddivise in tre categorie e fissate dalla Banca centrale per gli istituti finanziari pubblici: A, B, C.

Tali categorie vengono applicate alla clientela a seconda della decisione del comitato di credito dopo la valutazione del caso.

	CATEGORIE		
	A	B	C
TASSO	7.50 % l'anno	8 % l'anno	8.5 % l'anno

Mentre invece per gli istituti finanziari privati il tasso di credito puo' variare da una banca all'altra con una forbice tra il 6 e l'8% all'anno.

#### **Condizione dei crediti con firma**

I crediti con firma richiedono avallo, garanzia o lettere di garanzia. La commissione varia dall'**1 al 3%** a seconda del tasso di provvigione.

### Condizione dei crediti all'investimento

I crediti all'investimento rappresentano dei crediti utilizzati per finanziare gli investimenti nazionali.

Il tasso applicato è il **TR (tasso di riferimento della banca centrale) + 1.25 % ossia il 5.25% annuo.**

### Le spese bancarie

Di solito vengono applicate diverse commissioni alle operazioni di cassa e di commercio estero di cui citeremo le più importanti e riguardanti le operazioni di importazione:

Natura	Commissione
1.1. Domiciliazione	3000,00 DA
1.2. lettera di credito all'importazione	
a) apertura della lettera di credito	fisso 3000,00 DA + Telex/Swift
b) modifica	
c) regolamento	fisso 1000,00 DA + Telex/Swift
	fisso 1,5 per mille –min 3000,00 DA
d) impegno	
d.1. a vista con copertura	-fisso 2.5 per mille + spese di
predisposta al 100%	corrispondenti + spese di telex/Swift
d.2. a vista con copertura non	- fisso 6.5 per mille + spese di
predisposta	corrispondenti. + spese per telex/Swift
d.3. rifinanziato o con pagamento	- commissione di garanzia 6,25 per mille
differito	– min. 6000,00 DA
1.3. Fornitura dei documenti	
a) Commissione d'avallo	- 6,25 per mille con un minimo di 5000
	DA
b) Commissione di trasferimento	- 2,5 per mille – con un minimo di 2000
	DA
c) Commissione d'accettazione	- 1000 DA
d) Commissione di incasso	- 1000 DA
1.4. Trasferimenti liberi	- 2,5 per mille – con un minimo di 1000
	DA + spese per corrispondenti

### Differenti tipi di credito

- Credito di sconto commerciale;
- Agevolazioni di cassa;
- scoperto;
- credito agricolo;
- anticipi su fatture;
- anticipi sul titolo;
- anticipi sulle mercanzie;
- anticipi su delega dei mercati pubblici ;
- crediti di prefinanziamento delle esportazioni;
- crediti rotativi di prefinanziamento o specializzati, sostituiti nell'eventualità da un credito di smobilizzo di titoli di credito, di provenienza straniera (sconto di titolo);
- crediti con firma (o supporto indiretto della banca alla tesoreria dell'impresa);
- cauzioni per il pagamento posticipato;
- avallo: obbligazioni coperte da garanzia, crediti al prelevamento, ammissione temporanea, deposito fittizio, ed altri.

Il tasso di sconto è passato dal 13 % nel 1996 al 4,5% nel 2003, ed è del 4 % dal 2004 fino ad oggi.

## 19. Costi delle forniture d'energia

### Gas

La forma generale della struttura tariffaria è una formula a diverse voci che nello specifico comporta tre voci, ossia:

- Il canone fisso (termine fisso) che copre le spese di gestione tecnica e commerciale del cliente.
- Il costo del DMD (consumo messo a disposizione) si fa carico dell'investimento consentito dall'azienda per avere a propria disposizione un debito che può essere reclamato ad ogni momento.
- Il prezzo del DMA (consumo massimo richiesto durante il periodo di fatturazione) per gli abbonati industriali più rilevanti (AP) serve a stimolare la clientela a scaglionare il consumo ed a evitare la richiesta di consumo nei periodi di punta.
- Il prezzo dell'energia consumata durante il periodo tariffario.

### Frazionamento della clientela del gas

Attualmente, la clientela per il gas è ripartita secondo tre livelli di pressione:

Clientela ad alta pressione (AP)	Pressione d'alimentazione superiore o uguale a 4 bar	Clienti industriali
Clienti di media pressione (MP)	Pressione d'alimentazione compresa tra 0,025 e 1,3 bar assoluti	PMI, Terziario
Clientela di bassa pressione (BP)	Pressione d'alimentazione uguale a 25 mbar	Usò domestico

### Tablelle dei prezzi esentasse - Abbonati di Media Pressione

Dal 1° giugno 2005

G A S			
Codice tariffario	Canone fisso (DA / mese)	DMD (DA /mese /calore/h)	Energia (cDA / calore)
21	6231.41	9.82	16.25
22	623.11	2.39	33.70
23	27.17	--	30.94

### Tablelle dei prezzi unitari del gas (BP) in DA, IVA inclusa del 7%

Dal 1° giugno 2005

G A S		
Codice tariffario Decreto GDA	Prezzi unitari IVA inclusa DA /calore	
22	65 72 82	0.361
	66 71 84	0.361
	67 74 83	Fascia1 : 0.172 Fascia2 : 0.331
TARIFFA AGENTE	68 78 88	0.331
	69 76 89	0.099

## Elettricità

Il prezzo unitario del kW/ora ad alta tensione in Algeria è ancora il più basso rispetto a tutti i paesi dell'area del Mediterraneo - Gestore pubblico: SONELGAZ Spa.

ELETTRICITA'			
Codice tariffario	Decreto GDA	Prezzi unitari (HT) DA / kWh	
54	01	Fascia 1 :	1.696
		Fascia 2 :	3.984
	02	3.984	
53	23	Notte	1.014
		Giorno	9.099
	26	Notte	1.014
		Giorno	4.099
52	22	Ore di punta	6.830
		Fuori delle ore di punta	1.499
	24	Ore di punta	6.830
		Fuori delle ore di punta	1.499
51	31	Ore di punta	6.830
		Ore piene	1.822
		Notte	1.014
	32	Ore di punta	6.830
		Ore piene	1.822
		Notte	1.014
	19	Tariffa per famiglia	0.398

Rete di trasporto per la distribuzione: 150 300 km (estensione di 150 km all'anno).

Elettrificazione: 97 %.

## Prodotti petroliferi

Gestore: Azienda nazionale per la raffinazione e la distribuzione dei prodotti petroliferi - NAFTAL.

Tariffario: prezzi per la clientela (DA)

Prodotti	LITRO	Ai distributori	Ai consumatori
Benzina super	LITRO	21,50	23,25
Benzina normale	LITRO	19,00	21,20
Gasolio	LITRO	11,65	13,70
GPL carburante	LITRO	6,80	9,00
Super senza piombo	LITRO		22,60
Butano	13 Kg		200,00

## 20. Costo dell'acqua

Gestore pubblico: ADE (Azienda Algerina per le Acque) in apartenariato per città capoluogo con imprese straniere. A titolo di esempio la capitale Algeri è gestita dalla società SEAAL (*Société des Eaux et de l'assainissement d'Alger*).

### Tariffa dell'acqua

Il costo dell'acqua è stato fissato con il decreto n°98-166 del 16 maggio 1998. Esso è determinato:

- del suo utilizzo;
- dalla zona tariffaria;
- dal volume d'acqua fornito;
- dalla natura e qualità dell'acqua.

### Acqua industriale e domestica

Il prezzo dell'acqua viene stabilito sulla base del tariffario che tiene conto dei costi dell'acqua in ogni zona, dell'uso e dei volumi consumati. I consumatori di acqua domestica ed industriale vengono classificati in quattro categorie:

- categoria I: Uso domestico
- categoria II: Le istituzioni, le amministrazioni, le società e le aziende pubbliche
- categoria III: Gli artigiani ed i servizi del settore pubblico:
- categoria IV : Le unità industriali e turistiche:

Il territorio nazionale è ripartito in 10 zone tariffarie, indicate nella tabella sottostante:

Zone tariffarie	Prefetture
Zona 1	Biskra, Djelfa, El Oued, Ghardaia, M'Sila, Tébessa
Zona 2	Ain Defla, Mostaganem, Oran, Relizane, Tipaza
Zona 3	Batna, Constantine, Jijel, Khenchela, Mila, Sétif
Zona 4	Béchar, El Bayadh, Naâma
Zona 5	Alger, Blida, Boumerdès
Zona 6	Annaba, El Tarf, Guelma, Oum El Bouaghi, Skikda, Souk Ahras
Zona 7	Adrar, Laghouat, Ouargla, Tiaret
Zona 8	Ain Témouchent, Mascara, Saida, Sidi Bel Abbès, Tlemcen
Zona 9	Béjaia, Bouira, Bordj Bou Arréridj, Chlef, Médea, Tissemsilet, Tizi Ouzou
Zona 10	Illizi, Tamenrasset, Tindouf

Ad ogni zona corrisponde un'unità tariffaria, come indicato nella tabella sottostante:

Zona tariffaria	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Unità tariffaria DA/m <sup>3</sup>	3.60	3.60	3.60	3.60	3.80	3.60	3.70	4.00	4.30	4.50

Per ogni zona tariffaria la tabella applicabile è determinata moltiplicando l'unità tariffaria per i coefficienti, indicati nella tabella sottostante.

N°	Categorie di utenti	Fascia	Coefficienti moltiplicatori	Tariffe applicabili
01	Uso domestico	0-25 m <sup>3</sup> /trim.	1.00	1.00 unità
		26-55 m <sup>3</sup> /trim.	3.25	3.25 unità
		56-82 m <sup>3</sup> /trim.	5.50	5.50 unità
		+ de 83 m <sup>3</sup> /trim.	6.50	6.50 unità
02	Amministrazioni	Fascia unica	4.50	4.5 unità
03	Servizi	Fascia unica	5.50	5.5 unità
04	Industrie	Fascia unica	6.50	6.5 unità

### Risorse idriche per uso agricolo

Le tariffe dell'acqua per uso agricolo vengono stabilite secondo una formula binomio, basata sul consumo massimo sottoscritto ed il volume effettivamente consumato.

Le tariffe, applicabili all'interno dei grandi perimetri irrigati, sono fissate in conformità alla sottoindicata tabella.

Zone di irrigazione	Canone volumetrico (per m <sup>3</sup> )	Canone fisso (l/s/ett.)
<b>Sig</b>	1.20 DA	250 DA
<b>Habra</b>	1.20 DA	250 DA
<b>Mina</b>	1.00 DA	250 DA
<b>Bas Chélif</b>	1.00 DA	250 DA
<b>Moyen Chélif</b>	1.15 DA	250 DA
<b>Haut Chélif</b>	1.25 DA	400 DA
<b>Mitidja Ouest</b>	1.00 DA	400 DA
<b>Hamiz</b>	1.25 DA	400 DA
<b>Saf Saf</b>	1.00 DA	400 DA
<b>Bou Namoussa</b>	1.20 DA	400 DA

Le tariffe, che si possono applicare alla fornitura d'acqua ad uso agricolo nei perimetri irrigati, oltre a quelli summenzionati, vengono stabilite come segue :

- Canone volumetrico: 1 DA per metro cubo.
- Canone fisso: 250 DA per l/s, per ettaro sottoscritto.

## 21. Costo delle telecomunicazioni

In Algeria sono presenti cinque gestori: Algérie Télécom e la sua filiale per la rete mobile Mobilis, tre operatori privati, OTA DJEZZY e Watania-NEDJMA per la telefonia mobile, nonché Lacom per quella fissa anche se quest'ultima è in via di liquidazione.

### Tariffe dei servizi telefonici in Algeria (Algérie Télécom)

#### Tariffa per connessione/minuto

- verso i telefoni fissi
  - Urbane 2,34 DA IVA inclusa.
  - interurbane 7,60 DA IVA inclusa.
  - Verso i cellulari 10,53 DA IVA inclusa.
- Comunicazioni internazionali (Algérie Télécom)
  - Paesi del Maghreb 50,00 DA IVA inclusa.
  - Europa 100,00 DA IVA inclusa.
  - Paesi in Africa 110,00 DA IVA inclusa.
  - America, Asia, Oceania 150,00 DA IVA inclusa.

### Griglia tariffaria per la telefonia mobile

Gli operatori di telefonia mobile presentano un'offerta diversificata per prepagati e abbonamenti; le tariffe per l'acquisto delle schede prepagate sono molto accessibili. Per i contratti di abbonamento esistono diverse formule forfettarie. Le tariffe variano da 5 DA al minuto per le conversazioni locali a 15 DA per le comunicazioni internazionali.

### Tariffe di connessione ad internet

Esistono diversi gestori di servizi Internet. Le tariffe variano in base al tipo di vendita e alla tecnologia utilizzata.

## 22. Costo dei trasporti

Le tariffe per i trasporti vengono di solito negoziate per un servizio giornaliero, a seconda dei bisogni, sia che si tratti di trasporto di persone che di beni. Per quanto riguarda la locazione dei mezzi di trasporto, durante gli ultimi cinque anni, si sono moltiplicate le società di trasporto che propongono una vasta gamma di automezzi.

### A – Trasporto merci

Le tariffe per il trasporto dipendono dal volume e dal peso della merce che può essere trasportata con i seguenti mezzi: semi rimorchio, camion con e senza benna, furgone, trasporto speciale per attrezzature industriali.

- Il costo del trasporto con semi rimorchio varia tra 25000 e 35000 DA/giorno
- Il costo del trasporto con camion a benna di 10 tonnellate, varia da 15000 e 20000 DA /giorno
- Il costo del trasporto con furgone varia tra 6000 e 9000 DA/giorno.

### B- trasporto individuale

Le tariffe per l'affitto di veicoli turistici con o senza autista varia tra 4000 e 15000 DA /giorno, a seconda del tipo di autoveicolo.

### C - trasporto aereo delle merci

Le tariffe praticate dalla compagnia aerea Air-Algérie, che abbiano come destinazione Roma (Italia) partendo da Algeri, variano come segue:

- 1- Tariffa normale per pesi tra 45 kg e 100 kg = 57,40 DA/Kg
  - 2- Tariffa per pesi tra 100 e 300 kg = 46,00 DA/kg
  - 3- Tariffa per pesi tra 300 e 500 kg = 37 ,25 DA/kg
  - 4- Tariffa per pesi oltre 500 kg = 31,90 DA/kg
- NB: costo minimo di spedizione: 1800,00 DA.

### D- trasporto marittimo

1. Container da 20 piedi, tra le 10 e 20 tonnellate: 600 Euro.
2. Container da 40 piedi, fino 28 tonnellate: fra 1.000 e 1.200 Euro a seconda del porto di imbarco.
3. Tariffe per le spese di magazzinaggio: per un deposito tra i 3 e i 15 giorni il costo varia da 700 a 1400 DA. Superati i 15 giorni, avviene una maggiorazione del 40% applicata fino al 21° giorno. Oltre i 21 giorni, la merce viene trasferita al deposito doganale ubicato all'esterno del porto.

### Tariffe per le spese di scaricamento a terra

- 1- Container di 20 piedi : 30.000 DA
- 2- Container di 40 piedi : varia da 35.000 DA a 55.000 DA

### **Parcelle dello spedizioniere:**

1- Container di 20 piedi: 8.000 DA.

2- Container di 40 piedi: 12.000 DA a seconda della quantità; per minimo 10 container: (20 piedi: 6.000 DA; 40 piedi: 8.000 DA).

Le tariffe variano a seconda del tipo di merce trasportata, della distanza, dell'itinerario, del tonnellaggio trasportato, se il trasporto avviene nella zona del nord o in quella del sud. Per quanto riguarda i trasporti terrestri delle merci, resta un settore dominato dai trasportatori privati, proprietari di un numero limitato di camion.

### **23. I prezzi del mercato immobiliare e degli affitti**

Il mercato immobiliare in Algeria pone dei problemi, e rappresenta uno dei maggiori freni all'investimento. L'accesso al fondiario industriale rimane problematico; le transazioni immobiliari vengono effettuate nell'ambito di un mercato di vendita e di affitto, generalmente detenuto da privati. I prezzi degli affitti e delle vendite vengono determinati in base alle regioni e alle città. I prezzi di seguito evidenziati sono di carattere indicativo.

L'affitto medio per un locale ad uso ufficio al centro delle grandi città, varia da 5500 a 10.000 DA per mq, mentre in periferia varia da 2.000 a 5000 DA. L'affitto per una sede di società ad Algeri, per esempio nella zona di Garidi è di ca. 100.000,00 DA al mese, ossia 1000 euro mensili.

Gli affitti per capannoni e depositi per lo stoccaggio, ubicati fuori dai centri urbani, sono anch'essi soggetti a sensibili variazioni a seconda della zona o dell'accessibilità. Un affitto mensile può variare da 500 a 1500 DA/mq. L'affitto di un capannone può arrivare fino a 300.000 DA al mese, ossia 3.000 euro.

Lo stesso principio potrebbe essere applicato quando trattasi di vendita di locali ad uso ufficio o industriale. Il prezzo di vendita dei locali ad uso ufficio varia a seconda della località, dell'ubicazione, dello stato in cui si trova il bene, e dei servizi annessi. Per quanto riguarda i grandi centri urbani, il metro quadrato è negoziabile a partire da 65.000 DA fino a 300.000 DA ca.; nelle zone periferiche il costo varia da 40.000 fino a 100.000 DA ca.

I prezzi dei terreni spogli ad Algeri e nelle zone limitrofe variano indicativamente, da 30.000 a 120.000 DA/mq ca.

## 24. I servizi postali

Gestore pubblico: Algérie Poste

Plichi postali verso l'interno		Plichi postali internazionali	
Peso in grammi	Tariffe in DA	Peso in grammi	Tariffe in DA
Fino a 20 g	15,00	Fino a 20 g	30,00
20 a 100 g	20,00	20 a 100 g	70,00
100 a 250 g	40,00	100 a 250 g	120,00
250 a 500 g	60,00	250 a 500 g	250,00
500 a 1000 g	80,00	500 a 1000 g	350,00
1000 a 2 000 g	120,00	1000 a 2000 g	500,00

Le tariffe dei servizi particolari è indicata nella tabella sottostante:

SERVIZI PARTICOLARI	Tariffe in DA
Raccomandata	50,00
Espresso	60,00
Ricevuta di ritorno	20,00
Spedizione (3 mesi)	150,00
(Più di 3 mesi fino a 1 anno)	300,00
Caselle postali (abbonamento annuale)	
- Persone	800,00
- imprese	1 600,00

**Sopratasse aeree:** I costi sono espressi in DA e con pagamento superiore alle tariffe indicate nella tabella sottostante qualora il percorso venga effettuato per via aerea.

Gruppo	Paesi di destinazione	L C e A O *		
		per 5 g	per 10 g	per 20 g
1	Algeria			1.00
2	Maghreb			2.00
3	Paesi Arabi e Africani		4,00	
4	Europa	2,00		
5	Asia - America - Oceania	3,00		

(\*) Il corriere «L.C » gestisce normalmente lettere e cartoline postali; il corriere « A.O » accetta pacchi postali, piccoli pacchi, stampa e giornali. I colli postali non rientrano nelle tariffe sopradescritte.

Ultimamente sono apparse nuove ditte specializzate nella spedizione di pacchi postali e colli, oltre i gruppi mondiali quali DHL, UPS, FEDEX.